



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020_ Periodo di estensione 2021 - 2022



www.tradizioneterreoccitane.com
www.regione.piemonte.it/svilupporurale

GAL TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL)

“BOLIGAR (muoversi) AGRADAR (piacere) ENCHANTAR (attrarre). UN TERRITORIO CHE SI MUOVE. UN TERRITORIO CHE ATTRAIE. LE VALLI OCCITANE CUNEESEI”

AMBITO TEMATICO

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

BANDO PUBBLICO

Op. 7.4.1 INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE, COMPRESSE LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE

Bando 10/2022 Periodo estensione Apertura bando 31.05.2022 / Scadenza bando ~~30.09.2022~~ h-12,00

Prorogato al 15.11.2022 h. 12,00

Comprensivo della errata corrige n. 1 del 05.08.2022 (prezzario regionale – par. 19 - 33)
errata corrige n. 2 del 12.12.2022 (domanda di variante – par. 30.2)
errata corrige n. 3 del 05.04.2023 (utilizzo ribassi d'asta e aggiornamento prezzari – par. 19 – 24 – 30.2)

Sommario

| | |
|--|-----------|
| 1. PREMESSA | 4 |
| 2. BENEFICIARI | 4 |
| 3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI | 5 |
| 4. RISORSE DISPONIBILI | 10 |
| 5. NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI | 11 |
| 6. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE | 11 |
| 7. FINALITÀ DELL'OPERAZIONE | 12 |
| 8. TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI | 13 |
| 8.1. Interventi ammissibili | 13 |
| 8.2. Interventi inammissibili | 13 |
| 9. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI | 14 |
| 9.1. Spese materiali ammissibili | 14 |
| 9.2. Spese immateriali ammissibili | 14 |
| 9.3. Spese non ammissibili | 14 |
| 10. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO DELLE SPESE SOSTENUTE | 15 |
| 10.1. Condizioni generali | 15 |
| 10.2. Condizioni specifiche | 17 |
| 11. TERMINI PER L'INIZIO DEI LAVORI E LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO | 18 |
| 12. TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA | 18 |
| 13. LIMITI DI INVESTIMENTO (MINIMO E MASSIMO) | 18 |
| 14. CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE | 19 |
| 15. NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI | 22 |
| 16. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE | 22 |
| 17. TIPOLOGIA DELLA DOMANDA NEL CORSO DELL'ITER DI PARTECIPAZIONE AL BANDO | 22 |
| 18. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO | 23 |
| 18.1. Accredito ai servizi SIAP (Sistema Informativo Agricolo Piemontese) | 23 |
| 18.2. Iscrizione all'Anagrafe Agricola | 23 |
| 18.3. Come compilare e presentare le domande di sostegno | 24 |
| 18.3.1. Gestione informatica delle domande di sostegno | 24 |
| 19. CONTENUTO DELLA DOMANDA TELEMATICA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE | 24 |
| 20. IMPEGNI | 27 |
| 21. DIVIETO DI CUMULABILITÀ | 29 |
| 22. DICHIARAZIONI | 29 |

| | | |
|------------|---|-----------|
| 23. | ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO | 30 |
| 23.1. | Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati | 30 |
| 23.2. | Procedure generali di istruttoria | 31 |
| 23.2.1. | Valutazione amministrativa delle domande di sostegno | 31 |
| 23.2.2. | Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di selezione | 31 |
| 23.2.3. | Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento | 32 |
| 24. | COMUNICAZIONE INTEGRATIVA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO | 33 |
| 25. | PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO | 34 |
| 25.1. | Domanda di anticipo | 34 |
| 25.2. | Domanda di saldo | 35 |
| 26. | ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO | 36 |
| 27. | RIDUZIONI E SANZIONI | 38 |
| 28. | CONTROLLI EX POST | 38 |
| 29. | PROROGA | 38 |
| 30. | VARIANTE | 39 |
| 30.1. | Definizione di variante | 39 |
| 30.2. | Presentazione della Domanda di variante | 40 |
| 30.3. | Istruttoria della Domanda di variante | 40 |
| 31. | DECADENZA DAL CONTRIBUTO | 41 |
| 32. | PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA | 41 |
| 32.1. | Ritiro della Domanda | 41 |
| 32.2. | Riesami/ricorsi | 41 |
| 32.3. | Errori palesi e loro correzione | 42 |
| 32.4. | Rinuncia per cause di forza maggiore | 42 |
| 33. | NORMATIVA | 42 |
| 34. | INFORMAZIONI E PUBBLICITA' SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR | 45 |
| 35. | INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI | 45 |
| 36. | TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI/DOCUMENTAZIONE | 46 |
| 37. | DISPOSIZIONI FINALI | 46 |
| 38. | PUBBLICAZIONE | 46 |

I PARTE – INDICAZIONI GENERALI

1. PREMESSA

Il **GAL Tradizione delle Terre Occitane**, dopo aver sviluppato le azioni del proprio Piano di Sviluppo Locale così come previste dalla programmazione 2014 – 2020, grazie all’assegnazione di nuove risorse per il periodo di estensione 2021-2022 della stessa, ha riprogrammato le previsioni del PSL in termini di contenuti e di pianificazione finanziaria, inserendo la nuova operazione 7.4.1 denominata “*Investimenti finalizzati all’introduzione, al miglioramento o all’espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative*” al fine di emettere il presente Bando pubblico.

L’Operazione, non prevista quindi dal Piano di Sviluppo Locale originario, si inserisce oggi a pieno titolo nella strategia del PSL focalizzata sull’Ambito prioritario “Turismo sostenibile” in quanto prevede la possibilità, per gli Enti pubblici, di intervenire per la creazione di servizi rivolti non soltanto alla popolazione locale, ma destinati anche ai turisti, che potranno in tale modo cogliere opportunità di visita e di soggiorno innovative.

L’operazione risulta inoltre potenzialmente correlata con il terzo Ambito tematico del PSL, denominato “Valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale”, in quanto le proposte candidabili potranno coinvolgere o integrarsi con i contesti di intervento già percorsi dagli Enti che hanno partecipato al Bando Operazione 7.6.4 “Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico locale” ricadente in quell’Ambito.

Si rammenta inoltre la coerenza dell’iniziativa con l’Operazione 7.6.3 sviluppata dal GAL con una azione a regia finalizzata alla predisposizione della Linee guida “Progettare nelle Terre Occitane - Manuale per il recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio”; tale Manuale sarà infatti da utilizzare come riferimento per la predisposizione delle nuove candidature.

Obiettivi prioritari dell’Operazione 7.4.1 a bando sono in sintesi:

- la generazione, nell’area GAL, di condizioni di vita migliori e più strutturate grazie alla ideazione e allo sviluppo di servizi essenziali per la popolazione o a supporto delle imprese;
- la realizzazione di servizi sostenibili con finalità turistiche in grado di migliorare l’attrattività dei luoghi scelti come meta e soggiorno.

Il Bando concede un sostegno a investimenti proposti da Comuni singoli o associati (Unioni Montane) o da altri Enti pubblici (Parchi, BIM, Consorzi socio assistenziali, ecc...), secondo le finalità descritte nell’Art. 7.

2. BENEFICIARI

Il presente Bando è riservato ai **Comuni singoli e associati e agli altri Enti pubblici proprietari di beni o aventi titolo a intervenire sui beni stessi.**

Il Beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL, purché la sede operativa e l’oggetto della richiesta di sostegno siano collocati nel territorio GAL.

L'intervento proposto deve essere di interesse sovracomunale e **deve coinvolgere almeno due Comuni**. Ad esempio, in questo caso può essere candidabile l'implementazione, anche e soprattutto in termini di proposte innovative, di un servizio già attivato in precedenza nel Comune capofila che preveda l'estensione dell'iniziativa ad almeno un altro Comune. Per le modalità di partecipazione di altri comuni si rimanda all'Art. 10 "Condizioni di ammissibilità a contributo delle spese sostenute".

Il coinvolgimento degli altri Comuni deve essere esplicitato all'interno di specifica Delibera dell'Ente che presenta la candidatura.

3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del GAL:

ACCEGLIO, AISONE, ARGENTERA, BAGNOLO PIEMONTE, BARGE (in parte, vedere dettaglio vie escluse), BELLINO, BERNEZZO, BORGO SAN DALMAZZO (in parte, vedere dettaglio vie escluse), BRONDELLO, BROSSASCO, BUSCA (in parte, vedere dettaglio vie escluse. Il territorio di Busca comprende anche l'ex-Comune di VALMALA, integrato nel Comune di Busca ex-LR del 21 dicembre 2018, n. 27), CANOSIO, CARAGLIO, CARTIGNANO, CASTELDELFINO, CASTELMAGNO, CELLE DI MACRA, CERVASCA, COSTIGLIOLE SALUZZO, CRISSOLO, DEMONTE, DRONERO (in parte, vedere dettaglio vie escluse), ELVA, ENVIE, FRASSINO, GAIOLA, GAMBASCA, ISASCA, MACRA, MARMORA, MARTINIANA PO, MELLE, MOIOLA, MONTEMALE DI CUNEO, MONTEROSSO GRANA, ONCINO, OSTANA, PAESANA, PAGNO, PIASCO, PIETRAPORZIO, PONTECHIANALE, PRADLEVES, PRAZZO, REVELLO, RIFREDDO, RITTANA, ROCCABRUNA, ROCCASPARVERA, ROSSANA, SALUZZO (esclusivamente per quanto riguarda il territorio appartenente all'ex Comune di Castellar, incorporato nel Comune di Saluzzo ex-LR del 21 dicembre 2018, n. 28), SAMBUCO, SAMPEYRE, SAN DAMIANO MACRA, SANFRONT, STROPPO, VALGRANA, VALLORiate, VENASCA, VERZUOLO, VIGNOLO, VILLAR SAN COSTANZO, VINADIO.

Tutti i Comuni sopra elencati sono classificati **D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo**, con le seguenti eccezioni:

- Comuni di classificati **Area C Aree rurali intermedie**: Bagnolo Piemonte (C2), Barge (C1), Brondello (C2), Costigliole Saluzzo (C1), Envie (C1), Gambasca (C2), Martiniana Po (C2), Pagno (C2), Piasco (C2), Rifreddo (C2), Verzuolo (C1);
- Comuni classificati **C Aree rurali intermedie**: Bagnolo Piemonte (C2), Barge (C1), Brondello (C2), Costigliole Saluzzo (C1), Envie (C1), Gambasca (C2), Martiniana Po (C2), Pagno (C2), Piasco (C2), Rifreddo (C2), Verzuolo (C1);
- Comuni classificati **B Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata**: Busca, Caraglio, Castellar (ora ricompreso nel Comune di Saluzzo, classificato B), Revello.

Si precisa che il territorio dell'ex-Comune di Valmala è ora ricompreso nel Comune di Busca, ma mantiene la classificazione nella Classe D).

| COMUNE | VIA ESCLUSA | N. CIVICO ESCLUSO |
|--------------|-----------------------|--------------------|
| BARGE | Via Azienda Moschetti | dal n. 6 al n. 20 |
| | | dal n. 22 al n. 28 |

| COMUNE | VIA ESCLUSA | N. CIVICO ESCLUSO |
|--------|------------------------|--|
| | | dal n. 30 al n. 39 |
| | | n. 44 – 46 - 46/A - 47 – 48 – 50 – 58 |
| | Via Bagnolo | n. 1 – 3/A – 3/B – 3/C – 3/D – 5 – 5/A – 11 – 11/A – 11/B – 11/C – 13 – 15 – 15/A – 17 |
| | Via Campo sportivo | n. 2 – 4 – 6 – 8 – 10 - 12 |
| | Via Carducci | n. 1 – 2 – 2/A – 2/B – 5 – 6 – 6/A – 8 – 10 - 12 |
| | Via Carlo Alberto | n. 18 |
| | | dal n. 20 al n. 31 |
| | | n. 34 – 36 – 38 – 40 – 42 |
| | | dal n. 44 al n. 48 |
| | | dal n. 50 al n. 54 |
| | | n. 55 – 55/A |
| | | dal n. 56 al n. 64 |
| | | n. 65 – 65/A – 65/B – 65/C – 65/D – 65/E – 67 – 69 – 69/C – 74 – 74/B – 76 – 78 – 84 – 86 – 88 – 90 – 92 – 92/A – 94 – 96 – 98 – 100 – 102 – 104 – 106 – 108 - 110 |
| | Via Cavallotta | n. 32 – 34 – 36 – 36/A – 38 – 40 – 42 – 44 – 46 – 56 - 58 |
| | Via Chiappero | dal n. 3 al n. 10 |
| | Via Cottolengo | n. 13 – 15 – 17 – 19 – 21 – 23 – 25 – 27 – 29 – 36 – 36/A – 36/B – 36/C |
| | Via Divisione Cuneense | dal n. 1 al n. 12 |
| | | n. 14 – 16 – 18 – 20 – 22 - 24 |
| | Via Fiorita | n. 2 – 4 – 6 – 8 - 9- 10 - 10/A – 11 – 12 – 14 – 15 – 17 - 17/A - 17/B - 17/C - 17/D – 19 -19/A - 19/B - 19/C - 19/D – 21 - 21/A - 21/B - 21/C - 21/D – 22 – 23 - |

| COMUNE | VIA ESCLUSA | N. CIVICO ESCLUSO |
|---------------------------|---------------------------|--|
| | | 23/A - 23/B - 23/C - 23/D - 24 - 25 - 25/A - 25/B - 25/C - 27/C - 27/D - 27/E - 27/F - 29 - 30 - 31 32 - 33 - 35 - 37 |
| | Via Gorge Inferiori | n. 1 - 2 - 4 - 6 - 6/A - 6/B - 6/C - 8 - 10 - 10/A - 10/B |
| | Via Leopardi | n. 3 - 5 |
| | Via Martiri della Libertà | n. 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 - 21 - 25 - 27 - 29 - 31 - 33 - 35 - 37 - 39 |
| | Via Montegrappa | 4/A - 5 - 6 - 8 - 4 |
| | Via Piave | dal n. 3 al n. 7 |
| | Via San Grato | dal n. 1 al n. 10 |
| | | n. 12 - 13 - 15 |
| | Viale Stazione | n. 15 - 21 |
| | Via XXV Aprile | n. 1 - 3 - 3/A - 5 - 7 - 8 |
| | | |
| BORGO SAN DALMAZZO | Via Pedona | |
| | Via Monte grappa | |
| | Via Ambovo | |
| | Via Dino Giacosa | |
| | Via Mone Cervino | |
| | Via Tetto Mantello | |
| | Via Asti | |
| | Via Tevere | |
| | Via Tesoriere | |
| | Via Bormida | |
| | Via Ticino | |
| | Via Adda | |
| | Via D. Sturzo | |
| | Via F. Centro | |

| COMUNE | VIA ESCLUSA | N. CIVICO ESCLUSO |
|---------------|-----------------------|--------------------------|
| | Via D. Orione | |
| | Via Grasso | |
| | Via D. Gnocchi | |
| | Via D. Bosco | |
| | Via Perona | |
| | Via Togliatti | |
| | Via Veglia | |
| | Via Pepino | |
| | Via Monviso | |
| | Via Monte Marguareis | |
| | Via Monte Roburent | |
| | Via Perosa | |
| | Via Monte Rosa | |
| | Via Monte Gelas | |
| | Via Monte Carbonet | |
| | Via Monte Tibert | |
| | Via Monte Bianco | |
| | Via Monte Mercantour | |
| | Via S. d'Acquisto | |
| | Via Aosta | |
| | Via Edelweiss | |
| | Via Nenni | |
| | Via Rododendro | |
| | Via Regina delle Alpi | |
| | Via B. Croce | |
| | Via Romita | |
| | Via Madonna del Campo | |
| | Via Oliva | |
| | Via De Gasperi | |
| | Via Gramsci | |

| COMUNE | VIA ESCLUSA | N. CIVICO ESCLUSO |
|---------------|------------------------|---------------------------------|
| | Via F.lli Giraudò | |
| | Via Adige | |
| | | |
| BUSCA | Via Risorgimento | n° 11E, 11F, 13A, 13B, 15C, 15D |
| | Via Bodoni | |
| | Via Silvio Pellico | |
| | Via Pontechianale | |
| | Via Bellino | |
| | C.so Giovanni XXIII° | n° 73 |
| | Via Bruni | |
| | Via Piave | |
| | Via Monte Pelvo | |
| | Via Rocca Provenzale | |
| | Viale Alpi Cozie | |
| | Via Monte Cervino | |
| | Via del Bosco | dal n° 2 al n° 14 |
| | C.so Giovanni XXIII° | n° 80 |
| | Via San Giovanni Bosco | |
| | Via Barenghi | |
| | Via Acceglio | |
| | Viale Concordia | n° 6, 8, 10, 12 |
| | C.so Giolitti | Tutti tranne n° 10 e 15 |
| | Via Matteotti | |
| | Via Verdi | |
| | C.so XXV Aprile | Tutti tranne n° 33 e 34 |
| | Via Einaudi | n° 1 |
| | Via Roccolo | |
| | Via Bianca Lancia | |
| | Via Marchesi di Busca | Tutti tranne n° 2 |

| COMUNE | VIA ESCLUSA | N. CIVICO ESCLUSO |
|----------------|---------------------------|------------------------------------|
| | Via Pes di Villamarina | da n° 21 a n° 29 e da n°48 a n° 70 |
| | Via F.Ili Biazaci | |
| | Via Giotto | |
| | Via Ferrero | |
| | Via Antica di Costigliole | fino al n° 14 e fino al n° 27 |
| | Strada Regione Braida | n° 18, 20, 24, 26 |
| | Viale Piemonte | |
| | Via Langhe | |
| | Via Don Sturzo | |
| | Via Gen. Dalla Chiesa | |
| | Via I° Maggio | |
| | Via Anna Frank | |
| | Via M. Buonarroti | |
| | Via Aldo Moro | |
| | Via Tinetta | |
| | Largo Guarnaschelli | |
| | | |
| DRONERO | Via Stefano Revelli | |
| | P.za Papa Giovanni XXIII | |

4. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse pubbliche disponibili ammontano a € 530.000,00, come riportato nello schema sottostante.

| Operazione | Costo totale | Spesa pubblica | | | | Beneficiari | |
|---|--------------|----------------|----|--------------|------------------------|-------------|----|
| | | Totale | | di cui FEASR | | Euro | % |
| | | Euro | % | Euro | in % su spesa pubblica | | |
| 7.4.1 Investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative | 662.500,00 | 530.000,00 | 80 | 228.536,00 | 43,12 | 132.500 | 20 |

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie, da riprogrammazioni del Piano Finanziario e/o ulteriori stanziamenti di risorse, preventivamente autorizzati dalla Regione Piemonte) queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili, ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.

I titolari delle domande di contributo, ritenute dal GAL in fase di istruttoria *“ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse”*, possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale dell'effettiva finanziabilità del progetto ovvero senza garanzia di una loro successiva ammissione a finanziamento. Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo **le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di “Domanda di REVISIONE del progetto” tramite la piattaforma Servizionline della Regione Piemonte. Il GAL sottoporrà la “Domanda di REVISIONE del progetto” pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.**

5. NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI

È consentito al Beneficiario presentare una sola domanda di sostegno sul presente Bando, relativamente a un progetto che può essere anche articolato in diversi sotto interventi.

Ogni Ente può comunque essere coinvolto in altre candidature come firmatario di protocolli di intesa, lettere di sostegno o altre forme di cooperazione e partenariato.

6. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal 31.05.2022 e obbligatoriamente entro il 30.09.2022, ore 12.00 pena la non ricevibilità della domanda stessa. Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico.

II PARTE – OGGETTO DEL BANDO

7. FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

Il presente bando permette il sostegno alla realizzazione di interventi di infrastrutturazione del territorio mediante la realizzazione di **centri per l'erogazione di servizi**, anche in ottica di *Smart village*, a favore di diversi target di popolazione per il miglioramento della qualità della vita e per rendere più attrattive le Valli Occitane a favore dello sviluppo turistico.

Con *Smart village* si fa riferimento, in questo contesto, a nuovi modelli di servizi basati sulla ricerca di soluzioni innovative, sviluppate all'interno di una strategia condivisa mediante un processo partecipativo con la popolazione, che possano migliorare le condizioni sociali e ambientali locali. Contribuisce a valorizzare le nuove modalità di intervento il ricorso alla digitalizzazione applicata all'educazione (ad es. formazione a distanza), alla cura della persona (telemedicina, domiciliazione delle cure, ecc...), al controllo dei consumi (energetici, idrici, ecc...), alla valorizzazione dei beni culturali e di interesse turistico.

Di seguito si individuano a titolo esemplificativo i seguenti servizi:

1) **servizi educativi e servizi culturali:**

- a) per i giovani con l'obiettivo di favorire l'offerta di servizi educativi (a titolo di esempio, attività di dopo-scuola, ecc...) e di servizi culturali (a titolo di esempio, spazi per attività ludico ricreative per l'infanzia, centri polivalenti per la fruizione di eventi culturali, laboratori esperienziali, ecc...)
- b) per soggetti disabili e per le fasce di popolazione a rischio di esclusione lavorativa (adulti inoccupati) con l'obiettivo di favorirne l'inserimento lavorativo (ad es. iniziative per l'inserimento lavorativo, laboratori per la pratica di mestieri legati alla tradizione, ecc...)
- c) per le fasce di popolazione a rischio di esclusione sociale (richiedenti asilo) con l'obiettivo di favorirne l'inserimento lavorativo (ad es. iniziative per l'inserimento lavorativo, attività di mediazione culturale e insegnamento dedicate, centri di aggregazione sociale, ecc...).

2) **servizi rivolti alle fasce deboli della popolazione, anche di tipo socio-sanitario:**

- a) per la popolazione anziana e per soggetti disabili con l'obiettivo di favorire la domiciliarità e la residenzialità di nuclei famigliari con esigenze specifiche (ad es. trasporto a chiamata, consegne a domicilio, Caffè Alzheimer, ecc...) o per integrare l'offerta di servizi socio-sanitari (ad es. piccoli ambulatori per lo svolgimento di visite, medicazioni, prelievi, guardia medica, assistenza ai dializzati, servizi di consegna medicinali a domicilio, spazi di incontro con i giovani per permettere interscambio di esperienze e di saperi, ecc...).

3) **servizi per lo sport ed il tempo libero:**

- a) per la popolazione anziana e per le fasce più giovani della popolazione con l'obiettivo di favorire le possibilità di aggregazione sociale (ad es. centri di aggregazione e animazione sociale)
- b) per la popolazione anziana, per soggetti disabili e per i giovani con l'obiettivo di favorire l'offerta di servizi per lo sport e il tempo libero (ad es. centri per la pratica di attività sportive o ludiche)

4) **servizi per il turismo:**

- a) servizi per la fruizione dei beni culturali (ad es. allestimenti innovativi di spazi museali e spazi espositivi, attrezzature e strumenti per l'accompagnamento e la visita dei luoghi, ecc...).

5) **servizi per le imprese:**

- a) realizzazione o ampliamento di centri di erogazione di servizi (ad esempio spazi per il co-working e per il lavoro a distanza).

8. TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento di cui al presente articolo saranno ammissibili solo se rispondenti alle condizioni individuate all'Art. 10 "Condizioni di ammissibilità a contributo delle spese sostenute" e all'Art. 2 "Beneficiari" e all'Art. 7 "Finalità dell'operazione".

Si precisa che **non sono mai ritenuti ammissibili** gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il GAL, coerentemente con le proprie linee strategiche e in ragione dei fabbisogni rilevati sul proprio territorio, intende sostenere le tipologie di **intervento ammissibili** di seguito individuate.

8.1. Interventi ammissibili

- a) interventi materiali di recupero, restauro, riqualificazione di edifici, manufatti e modesti interventi a carico delle pertinenze, nel rispetto rigoroso delle relative indicazioni progettuali e delle tipologie dei beni previsti dal Manuale del GAL "*Progettare nelle terre occitane. Manuale per il recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio*" (2020);
- b) realizzazione di interventi di riqualificazione o allestimento di spazi aperti funzionali a un'effettiva erogazione di servizi;
- c) acquisto di impianti, macchinari strumenti e attrezzature (inclusi hardware e software), arredi;
- d) acquisto di veicoli stradali strettamente funzionali al servizio proposto (ad es. per trasporto disabili, per consegna medicinali, per visite e consegne a domicilio,...).

8.2. Interventi inammissibili

- interventi con contenuti non coerenti con le finalità dell'Operazione (Art. 7), con le spese ammissibili (Art. 9);
- spese di gestione dei servizi;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- spese per adeguamento a norme obbligatorie;
- acquisto attrezzature usate;
- materiali di consumo o beni non durevoli;
- semplici investimenti di sostituzione di dotazioni già presenti;
- costi e interessi connessi a contratti di leasing;
- investimenti in infrastrutture e impianti per energie rinnovabili e per generazione di energia elettrica;
- acquisto di terreni e altri immobili;
- contributi in natura, spese in economia, in relazione alle quali non sia stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente;
- IVA e altre imposte e tasse (per i soggetti che possono recuperarle).

9. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

9.1. Spese materiali ammissibili

- 1) Investimenti materiali di tipo fondiario e/o edilizio di recupero, restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e modesti interventi a carico delle pertinenze, ampliamenti di modesta entità, allestimenti di spazi aperti.
- 2) Acquisto e installazione di macchinari e impianti tecnologici strettamente funzionali alla realizzazione degli interventi ammissibili.
- 3) Acquisto e installazione di arredi, strumenti, equipaggiamenti, attrezzature (incluso hardware e software).
- 4) Acquisto di veicoli stradali strettamente funzionali al servizio proposto (ad es. per trasporto disabili, per consegna medicinali, per visite e consegne a domicilio,...).

Per quanto riguarda i veicoli destinati al trasporto delle persone, questi dovranno essere strettamente funzionali al servizio di riferimento e rispettare le seguenti limitazioni:

- a) i veicoli non possono essere adibiti al servizio di linea;
- b) i veicoli dovranno essere utilizzati in modo esclusivo per lo svolgimento dell'attività dell'impresa richiedente;
- c) alla domanda di sostegno, al fine di comprovare la necessità dell'investimento, deve essere allegata una relazione contenente l'individuazione delle "categorie di utenti" di cui si prevede il trasporto nonché, in relazione ad un congruo intervallo temporale (es mensile), una descrizione del "come" e "quanto" sarà utilizzato il veicolo (indicazione delle "tratte" effettuate con relative distanze percorse, tempi di percorrenza e n° di "utenti" trasportati). Nella relazione dovranno altresì essere riportati i dati previsionali annui relativamente a chilometraggio percorso, tempi di percorrenza e n° di utenti;
- d) i veicoli devono essere attrezzati per il trasporto di utenti con disabilità motorie (trasporto di carrozzine);
- e) in linea generale è preferibile l'acquisto di veicoli con capienza massima di 9 posti compreso quello del conducente; nel caso in cui la tipologia di servizio erogato richiedesse una capienza di posti superiore, il GAL potrà ammettere l'investimento solo se il beneficiario avrà formalizzato un accordo per la gestione in comune del servizio unitamente ad altri servizi analoghi proposti nell'area GAL, fermo restando che i veicoli potranno avere al massimo 17 posti compreso quello del conducente (minibus).

Per ciò che concerne i veicoli per il trasporto di cose (ad esempio medicinali), saranno ammessi esclusivamente piccoli mezzi di trasporto strettamente funzionali al servizio attivato.

9.2. Spese immateriali ammissibili

- 1) Spese generali, come onorari di progettisti e consulenti, studi di fattibilità, connessi al progetto presentato: sono ammissibili fino a un massimo del 12% del valore dei soli investimenti ammessi a finanziamento.
- 2) IVA se non recuperabile a norma della legislazione nazionale, nel rispetto dei disposti di cui all'art. 37 comma 11 del Reg (UE) n.1303/2013.

Si precisa che per le domande ammissibili a finanziamento saranno finanziate dal GAL esclusivamente le spese rientranti nelle percentuali considerate ammissibili e indicate nel presente Bando; eventuali spese eccedenti le suddette percentuali sono da considerarsi a totale carico del richiedente.

9.3. Spese non ammissibili

- Costruzione di nuovi fabbricati (fatta eccezione per modesti ampliamenti e per le infrastrutturazioni nel caso di interventi realizzati in aree esterne, ad esempio per lo sport e il tempo libero).

- Qualsiasi tipo di intervento di demolizione, rimozione, smontaggio, rimontaggio e assemblaggio di opere, manufatti e impianti esistenti, che non sia direttamente funzionale e strettamente connesso agli investimenti ammissibili.
- Interventi che abbiano ricadute negative sulla qualità ambientale del territorio e che non prevedano adeguate misure per controllarne l'impatto.
- Spese per manutenzione, esercizio e funzionamento di immobili, impianti, macchinari e attrezzature, di carattere ordinario o straordinario.
- Spese di gestione.
- Noleggio, acquisto e installazione di beni, macchine e attrezzature in leasing, usati o a rate.
- Interventi di installazione di impianti di produzione di energia alternativa, investimenti in infrastrutture per le energie rinnovabili, investimenti in impianti per la generazione di energia elettrica.
- Investimenti non previsti nel progetto approvato dal GAL o nelle varianti successivamente approvate dal GAL, pena la revoca del contributo o, nel caso di interventi ritenuti in linea con il progetto, lo stralcio dell'importo dell'opera non approvata con la corrispondente percentuale di spese tecniche.
- Spese effettuate (fattura e/o pagamento) prima del deposito della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese tecniche di progettazione, purché antecedenti non oltre 6 mesi (180 giorni) rispetto alla data di trasmissione on line della Domanda di sostegno.
- Rimborsi per spese per i progetti che non saranno ammessi a contributo in fase di ammissione o di variante.
- Spese e oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica.
- Acquisto di terreni, fabbricati e immobili in genere.
- Acquisto di veicoli differenti da quanto consentito dal Bando.
- Investimenti immateriali diversi da quelli consentiti.

10. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO DELLE SPESE SOSTENUTE

10.1. Condizioni generali

L'Operazione sarà attivata dal GAL all'interno del proprio territorio, nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e con le specificità dell'area.

L'intervento dovrà pertanto rispondere alle **CONDIZIONI GENERALI** di ammissibilità obbligatorie di seguito descritte, da documentare/attestare nell'ambito del progetto e della documentazione afferente le domande presentate al GAL in tutte le fasi del procedimento:

1. Si richiamano specificatamente l'Art. 2 "Beneficiari", l'Art. 3 "Localizzazione degli interventi", l'Art. 15 "Numero di domande presentabili", l'Art. 16 "Termini per la presentazione delle domande"; quanto previsto dai suddetti articoli è da considerare requisito di ammissibilità per poter partecipare al Bando che deve essere posseduto dal Beneficiario, e da quest'ultimo dichiarato nella candidatura, al momento della presentazione della Domanda di sostegno.
2. La coerenza del progetto con gli obiettivi e i contenuti indicati all'Art. 7 "Finalità dell'operazione" è da considerare requisito di ammissibilità che deve essere posseduto dal richiedente, e da quest'ultimo dichiarato nella candidatura, al momento della presentazione della Domanda di sostegno. La suddetta coerenza sarà valutata anche in fase di collaudo con riferimento alle opere effettivamente realizzate.
3. In base al Paragrafo 6.5 del Manuale ARPEA "Se non diversamente specificato nel bando, i requisiti per l'accesso ai benefici e per la formazione della graduatoria devono essere in possesso e dichiarati dal richiedente, al più tardi, alla data della presentazione delle domande. Sulla base di eventuali ulteriori

informazioni fornite non si possono, inoltre, modificare in aumento la spesa richiesta e/o gli interventi richiesti”.

4. L'intervento proposto deve essere di interesse sovracomunale e coinvolgere almeno due Comuni; può pertanto essere ammissibile un arricchimento/implementazione, anche e soprattutto in termini di proposte innovative, di un servizio già attivato che assuma il requisito della sovracomunalità.
5. La domanda di sostegno, qualora presentata da un singolo Comune unico beneficiario e capofila del servizio, dovrà avere allegate le deliberazioni di Giunta dei comuni partner del progetto che dichiarano il loro interesse e sostegno. L'intervento materiale potrà essere realizzato esclusivamente all'interno del territorio del Comune beneficiario, ma il servizio dovrà avere carattere sovracomunale.
6. Alla stessa maniera, domande di sostegno presentate da Enti sovracomunali (Unioni di Comuni, Enti di Gestione delle Aree Protette, ecc...) dovranno avere allegate le deliberazioni di Giunta dei Comuni partner del progetto che dichiarano il loro interesse e sostegno. Gli interventi potranno essere realizzati in uno o più dei Comuni interessati e il servizio proposto dovrà avere ricaduta sovracomunale.
7. La scala di intervento dovrà soddisfare le esigenze dei Comuni aderenti all'iniziativa in rapporto all'effettiva domanda e agire su infrastrutture di piccola scala. Si intende per piccola scala una scala commisurata alle esigenze della popolazione locale e del turismo (livello comunale o sovracomunale).
8. In caso di interventi che prevedano la necessità di una gestione attiva, alla domanda di aiuto/progetto, deve essere allegata comunque una pre-intesa tra il beneficiario e una struttura adatta alla gestione del servizio. Il servizio deve risultare attivo entro 6 mesi dalla liquidazione del saldo dell'intervento.
9. I beneficiari dovranno garantire la destinazione d'uso dei locali ristrutturati per almeno 5 anni successivi all'erogazione del contributo (impegno essenziale).
10. Relativamente al PERIODO DI AMMISSIBILITA' DELLE SPESE, vale quanto segue:
 - i. sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate dopo la presentazione della Domanda di sostegno (data della trasmissione on-line della Domanda), con riferimento sia alla data della fattura sia alla data dell'eventuale documento di trasporto o ancora alla data del pagamento/addebito, fatto salvo per le spese generali e tecniche purché antecedenti non oltre 6 mesi (180 giorni) rispetto alla data di trasmissione on line della Domanda di sostegno;
 - ii. le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di fine lavori/conclusione del progetto. Tutte le spese devono essere saldate con evidenza di uscita di cassa da estratto conto bancario o mandato quietanzato entro la data di fine lavori/conclusione del progetto, compresi gli assegni e gli F24 che devono entrambi risultare addebitati prima di tale data;
 - iii. per documentare i punti precedenti, faranno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di trasporto e di pagamento, contabili bancarie, estratti conto) richiesti dal Bando;
 - iv. tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione on-line della Domanda di sostegno, fatta eccezione per le Spese tecniche. La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data suddetta di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori e la consegna dei beni e/o i documenti di spesa e pagamento riferiti ad eventuali acconti siano posteriori alla data di presentazione della Domanda di sostegno;
 - v. non saranno dunque considerate ammissibili le spese che, pur rientrando nella categoria delle Spese ammissibili, non siano supportate in fase di rendicontazione da idonea documentazione giustificativa di spesa e di pagamento.
11. Il richiedente, ai fini della liquidazione del contributo, deve essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della

L. 266/05.

12. All'atto dell'accertamento finale sulla domanda di saldo verrà effettuata la verifica della realizzazione degli interventi dichiarati nel progetto approvato dal GAL.
13. Il richiedente non deve essere presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (regola Deggendorf):
14. La domanda di sostegno e la documentazione allegata saranno oggetto di valutazione da parte dell'Organo Istruttore del GAL, al fine di appurarne la fattibilità e per procedere alla relativa attribuzione dei punteggi così come definiti all'Art. 14 "Criteri di selezione per la valutazione delle domande". Sarà facoltà dell'Organo Istruttore richiedere al candidato eventuali chiarimenti e integrazioni qualora ritenuti indispensabili ai fini dell'ammissibilità e della corretta attribuzione dei punteggi.

10.2. Condizioni specifiche

L'intervento dovrà inoltre rispondere alle seguenti **CONDIZIONI SPECIFICHE** di ammissibilità obbligatorie, da documentare/attestare nell'ambito del progetto e della documentazione afferente le domande presentate al GAL lungo le varie fasi del procedimento:

1. gli interventi di natura fondiaria/edile dovranno essere compatibili con quanto previsto dal Manuale del GAL "Progettare nelle Terre Occitane. Manuale per il recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio" (2020).
2. Il beneficiario deve assicurare la manutenzione inerente gli interventi realizzati e, ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, un vincolo di destinazione d'uso di 5 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo. Dal momento del deposito della domanda di sostegno e per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione d'uso i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salvo le variazioni preventivamente richieste al GAL e da questo autorizzate nel rispetto del vincolo di destinazione d'uso (es. alienazione a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del sostegno ai sensi del presente Bando; sostituzione di attrezzature soggette a elevato rischio di usura, obsolescenza tecnologica e inefficienza con nuove attrezzature aventi le medesime finalità e livello tecnologico non inferiore; ecc...) e fatte salve le eventuali cause di forza maggiore che dovranno essere valutate dal GAL. In modo particolare, anche l'eventuale cessione o alienazione dei beni nel periodo intercorrente tra la presentazione della Domanda di sostegno e la conclusione dell'intervento ammesso a finanziamento dovrà essere preventivamente richiesta al GAL e da questo autorizzata.
3. non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno (fatte salve economie derivanti da scontistica o da ribassi d'asta); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della Domanda;
4. i beneficiari del Bando dovranno obbligatoriamente fornire al GAL tutte le informazioni e i dati progettuali e di rendiconto necessari alla predisposizione, organizzazione e diffusione dell'informazione turistica relative all'intervento finanziato;
5. per le domande che prevedano investimenti in aree Natura 2000, dovranno essere rispettate le norme di tutela e salvaguardia previste dalla L.R. 19 del 3 agosto 2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali. Con particolare riferimento all'art. 43 L.R. 19/2009, dovrà essere acquisita la autorizzazione di competenza riferibile alla Valutazione di Incidenza prima della realizzazione del progetto che dovrà essere allegata al progetto;
6. deve essere rispettata la spesa minima ammissibile indicata all'Art. 13;
7. il richiedente deve rispettare le regole di divieto del cumulo dei contributi pubblici previste dall'Art. 8 del Reg. (UE) n. 702/2014 (come da Art. 21 del presente Bando);
8. la valutazione del progetto deve raggiungere un punteggio non inferiore a 30 punti da calcolare in base a quanto stabilito dall'Art. 14.

11. TERMINI PER L'INIZIO DEI LAVORI E LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

Il sostegno è subordinato all'ammissione della Domanda di sostegno da parte del GAL e, per i beneficiari, alla presentazione della Domanda di pagamento successiva alla corretta realizzazione e conclusione degli investimenti indicati nel progetto approvato dal GAL, la cui attuazione deve concludersi, **compresa la rendicontazione, entro un arco di 15 (quindici) mesi dalla data della comunicazione di ammissione a finanziamento.**

Gli investimenti realizzati dopo la presentazione della Domanda di sostegno, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento, sono effettuati a rischio dei richiedenti. È possibile inoltrare una **Domanda di proroga** per la conclusione dell'intervento e per la presentazione della relativa Domanda di saldo per un periodo massimo di 4 (quattro) mesi; il GAL si riserva di non approvare le richieste di proroga non debitamente motivate.

Un intervento si considera concluso solo se:

1. tutti gli investimenti sono realizzati e le relative spese, comprese quelle immateriali, sono state effettivamente pagate dal Beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario stesso (es. addebito su conto corrente intestato o cointestato al beneficiario, e comunque secondo le modalità indicate all'Art. 26 del Bando);
2. risulta completamente funzionale e conforme all'oggetto progettuale e il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento (vedasi l'Art. 25 "Presentazione delle domande di pagamento").

12. TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale (a fondo perduto) pari al **80% della spesa totale** ammessa.

Il sostegno viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento, in fase di saldo dopo la positiva verifica della coerenza dell'intervento realizzato con il progetto approvato dal GAL. Potrà essere concesso un anticipo fino al 50% del contributo ammesso.

L'erogazione dell'anticipo richiesto è subordinato all'assunzione, da parte dell'Organo competente dell'Ente, di un provvedimento (Deliberazione o Determinazione) che impegni il beneficiario medesimo al versamento a favore di ARPEA dell'intero importo richiesto nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato.

13. LIMITI DI INVESTIMENTO (minimo e massimo)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque sempre a un intervento in sé concluso e autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto, è pari a **€ 75.000,00** (IVA inclusa).

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a **€ 15.000,00** (IVA inclusa).

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in un importo inferiore al limite minimo di spesa.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato, e ammesso a contributo, sia superiore al costo totale massimo ammesso, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati e approvati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione di un intervento nel suo complesso coerente con le finalità del Bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Il mancato raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede di presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Eventuali variazioni del contenuto e dei costi del progetto dovranno essere oggetto di Domanda di Variante ai sensi dell'Art. 30 e dovranno essere preventivamente approvati e autorizzati dal GAL.

In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi il cui corrispondente costo rappresenti una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della Domanda di sostegno (fatta eccezione per le economie come descritto in precedenza) e fermo restando la presentazione di una Domanda di Variante; in ogni caso il contributo non potrà

essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della Domanda di sostegno.

14. CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE

| Principio di selezione | Criterio di selezione | COD | Specifiche | Punt. max attrib. | TOT |
|---|--|-----|---|-------------------|-----|
| a) Caratteristiche del beneficiario e territoriali | Numero di Comuni coinvolti oltre i due richiesti dai requisiti di ammissibilità del Bando | A1 | - Punt. 2 per ogni ulteriore Comune coinvolto con protocolli di intesa o altri accordi di gestione del servizio come da Delibera di Giunta allegata (premierità) | 6 | 14 |
| | Quota in cui ricade il sito di intervento | A2 | Quota maggiore di m 700 | 1 | |
| | | | Quota maggiore di m 1.000 | 2 | |
| | Intervento in Comuni ad elevata marginalità (con riferimento alla classificazione del Comune sede dell'intervento materiale) | A3 | Intervento ricadente in Comune Intermedio, Periferico, Ultraperiferico, come da Mappatura dei Comuni delle Aree Interne 2021-2027 (Riferimento PNRR) | 1 | |
| | Intervento con bacino di utenza superiore ai 1500 abitanti (con riferimento ai Dati ISTAT 31.12.2021) | A4 | - bacino di utenza potenziale superiore a 3.000 abitanti = 2 punti - bacino di utenza potenziale superiore a 6.000 abitanti = 3 punti | 3 | |
| | Coinvolgimento di altri attori operanti nel settore dei servizi alla persona o dei servizi culturali, come da dichiarazione del Legale rappresentante di ciascuna organizzazione coinvolta a supporto del progetto | A5 | - ogni soggetto (operatore / associazione territoriale) coinvolto (in caso di potenziamento di servizi già attivi, oltre al futuro gestore del servizio) =1 punto (max 2 punti) | 2 | |
| | Livello di analisi della corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale, capacità di definire gli obiettivi | B1 | Insufficiente = 0 punti Sufficiente= 3 punti Media = 6 punti Alta = 10 punti Notevole = 12 punti | 12 | 50 |
| | Grado di dettaglio delle attività definite, dei compiti e delle responsabilità dei soggetti coinvolti | B2 | Insufficiente = 0 punti Sufficiente= 1 punto Media = 4 punti Alta = 6 punti Notevole = 10 punti | 10 | |

| | | | | | |
|--|--|----|---|----|----|
| b) Qualità complessiva della proposta progettuale | Grado di chiarezza e sostenibilità in termini di: - congruità tra budget e attività previste da progetto in termini di numero di destinatari raggiunti e metodologie delle attività erogate | B3 | Insufficiente = 0 punti Sufficiente= 1 punti Media = 4 punti Alta = 6 punti Notevole = 8 punti | 8 | |
| | Livello di dettaglio della tempistica e del cronoprogramma di spesa stimato per la realizzazione dell'intervento e l'attivazione del servizio collegato | B4 | Insufficiente = 0 punti Sufficiente= 2 punti Media = 5 punti Alta = 7 punti Notevole = 10 punti | 10 | |
| | Sostenibilità ambientale dell'investimento. Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali | B5 | a) interventi che adottano sistemi di bioedilizia: 2 punti b) interventi che determinano un risparmio energetico per il riscaldamento e/o condizionamento estivo e/o produzione acqua calda sanitaria = 2 punti c) interventi che determinano risparmio idrico: 2 punti d) interventi che determinano risparmio per i consumi elettrici: 2 punti e) interventi che privilegiano la mobilità sostenibile: 2 punti | 10 | |
| c) Innovatività della proposta, in riferimento all'ambito territoriale dei Comuni coinvolti | Il punteggio verrà attribuito in base al potenziale impatto dell'innovazione introdotta sull'offerta di servizi erogati nei Comuni coinvolti | C1 | la proposta riguarda l'avvio di servizi / attività ancora non presenti (se non con carattere sperimentale) nei Comuni in cui ricade il sito di intervento =10 punti la proposta riguarda la riorganizzazione e completa revisione di servizi / attività già presenti nei Comuni in cui ricade il sito di intervento =7 punti la proposta innova la gestione di servizi / attività già presenti nei Comuni in cui ricade il sito di intervento attraverso l'introduzione di nuove metodologie, tecnologie ed attrezzature =5 punti | 10 | 10 |
| d) Qualità del servizio in termini di: - modalità di gestione | Individuazione di parametri di qualità adeguati alla tipologia di servizio in relazione all'accessibilità ad utenti con esigenze speciali | D1 | -Il servizio non prevede la possibilità di partecipazione a persone con esigenze speciali = 0 punti -Il servizio è accessibile esclusivamente ad alcune categorie di persone con difficoltà= 5 punti | 8 | 26 |

| | | | | | |
|--|---|----|--|---|------------|
| -diversificazione -complementarietà del servizio | | | -Il servizio è accessibile per la quasi totalità delle persone con esigenze specifiche= 8 punti | | |
| | Capacità del servizio proposto di coinvolgere tipologie di utenti diversificati (anziani, giovani, residenti, imprese, turisti...) | D2 | Insufficiente = 0 punti Sufficiente= 1 punti Media = 3 punti Alta = 5 punti Notevole = 6 punti | 6 | |
| | Complementarietà con altri servizi presenti sul territorio del GAL | D3 | Insufficiente = 0 punti Sufficiente= 1 punti Media = 3 punti Alta = 5 punti Notevole = 6 punti | 6 | |
| | Esemplificazione e adozione dell'approccio <i>Smart village</i> nel modello organizzativo, applicativo e gestionale del servizio proposto (approccio partecipativo con la popolazione, ricorso alla digitalizzazione, controllo dei consumi con strumenti digitali, ecc...) | D4 | Insufficiente = 0 punti Sufficiente= 1 punti Media = 2 punti Alta = 4 punti Notevole = 6 punti | 6 | |
| | | | TOTALE PUNTEGGIO (punteggio minimo: 30) | | 100 |

III PARTE: CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

15. NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI

Come già riportato all'Art. 5, ciascun Beneficiario può presentare una sola Domanda di sostegno. In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa Operazione, il Beneficiario potrà nuovamente aderire, sempre con una sola Domanda su ciascun bando.

16. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Come già riportato all'Art.6, la Domanda di sostegno, comprensiva degli allegati richiesti, deve essere presentata a partire dal 31.05.2022 e obbligatoriamente entro il 30.09.2022, Ore 12,00, pena la non ricevibilità della Domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico tramite l'applicativo Servizionline della Regione Piemonte.

La Domanda di sostegno e tutta la documentazione di corredo (progetto, elaborati vari, computo metrico, preventivi, ecc) dovranno essere trasmesse tramite la relativa Piattaforma.

Si ricorda che anche tutti gli allegati richiesti dovranno essere trasmessi in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

17. TIPOLOGIA DELLA DOMANDA NEL CORSO DELL'ITER DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Ciascun Beneficiario può presentare una propria Domanda di contributo corredata dalla documentazione di cui all'Art. 19 Contenuto della Domanda di sostegno e documentazione da presentare.

A seguito della trasmissione della Domanda di sostegno della sua ammissione a finanziamento a seguito di istruttoria (par. Istruttoria delle domande di sostegno) e del relativo inserimento nella graduatoria tra i progetti finanziati, il Beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo Servizionline della Regione Piemonte, già utilizzato per la Domanda di sostegno. Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei rispettivi paragrafi di riferimento.

- *Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo*
- *Domanda di pagamento di anticipo, saldo*
- *Domanda di proroga*
- *Domanda di variante*
- *Domanda di revisione*
- *Comunicazione di situazioni di forza maggiore o circostanze eccezionali*
- *Domanda di rinuncia*
- *Domanda di voltura*
- *Comunicazioni di correzione errori palesi.*

18. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

18.1. Accredito ai servizi SIAP (Sistema Informativo Agricolo Piemontese)

La gestione della Domanda di contributo avviene obbligatoriamente e per tutte le sue fasi attraverso i servizi SIAP della Regione Piemonte (Portale Sistema Piemonte - Servizioonline). Dal 18/04/2019 per iscriversi ai servizi SIAP occorre avere un'identità digitale, quest'ultima ottenibile attraverso:

- a. SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) www.spid.gov.it e www.spid.gov.it/riciedi-spid
- b. CIE
- c. CNS
- d. Certificato digitale

Il servizio di rilascio delle credenziali d'accesso, a seguito di registrazione sul portale www.sistemapiemonte.it, non è più attivo e non possono essere utilizzati username e password rilasciati in precedenza.

18.2. Iscrizione all'Anagrafe Agricola

Per poter presentare la domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il Bando deve iscriversi sul portale Sistema Piemonte ed aver costituito il fascicolo aziendale presso l'Anagrafe Agricola del Piemonte rivolgendosi alternativamente ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o alla Regione Piemonte. Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n° 34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute. Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe. A tal fine i richiedenti possono:

- A. rivolgersi a un CAA che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il richiedente all'Anagrafe Agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione. Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo: <http://www.arpea.piemonte.it/site/organismi-deleg/recapiti/79-cao-centri-di-assistenza-agricola>.
- B. In alternativa i richiedenti possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in Anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in Anagrafe, il Fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 31/12/2021 (con validazione del fascicolo successiva a tale data e antecedente alla data della presentazione della Domanda di sostegno). Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe agricola.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola o l'aggiornamento del Fascicolo qui sopra descritti sono condizioni necessarie per la presentazione della Domanda di sostegno (in caso contrario, in assenza dell'iscrizione non sarà possibile neppure aprire la procedura di presentazione della Domanda).

Si consiglia di effettuare la registrazione/aggiornamento e validazione almeno 15 giorni lavorativi prima della scadenza del termine per la presentazione della Domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le Domande di sostegno devono essere veritiere, complete e consapevoli.

La Domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere. I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nella Domanda devono essere veritieri e hanno valore di Dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se, nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, venissero rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della Dichiarazione, il procedimento non avrà seguito. Qualora nel corso dei controlli delle Dichiarazioni sostitutive emergesse la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'Autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

Le Domande devono contenere tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura/operazione ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità e, in seguito, degli impegni (Art. 62 del Reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la Domanda di sostegno il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL (Ente delegato competente), per la Regione Piemonte e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

18.3. Come compilare e presentare le domande di sostegno

18.3.1. Gestione informatica delle domande di sostegno

Le Domande di contributo devono essere predisposte e inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it/>, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo eventuali richieste specifiche dell'ufficio competente del GAL, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la Domanda di sostegno utilizzando le seguenti modalità:

- a) Il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito <https://servizi.regione.piemonte.it/>, nella sezione "Agricoltura" a cui accede tramite la propria identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale). Al momento della trasmissione, la Domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- b) tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe agricola e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Per tutti i richiedenti, le Domande devono essere coerenti con i dati del Fascicolo aziendale e, nel caso delle aziende agricole, queste devono riportare nel dettaglio tutta la superficie agricola e tutti gli animali dell'azienda nonché gli immobili oggetto di richiesta di contributo e relative particelle, compresi i dati per i quali non viene chiesto alcun sostegno.

Il Servizioonline del "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla Domanda di contributo.

La Domanda di sostegno si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero di domanda identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

19. Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e deve essere comprensiva degli allegati sotto riportati. Il sistema provvederà ad effettuare i controlli e ad evidenziare le eventuali carenze, fermo restando **che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza.** Si

suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati e al loro contenuto, pena il rischio di rigetto della domanda stessa.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata (negli appositi spazi destinati agli allegati) la seguente documentazione in formato PDF (e altri formati eventualmente richiesti dal GAL, es. JPG ove sia più opportuno) da trasmettere in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB):

- **Allegato 1** – Modello GAL – Progetto di investimento e informazioni.
- **Allegato 2** – Modello GAL – Dichiarazione relativa al titolo di possesso degli immobili oggetto di intervento, la cui durata sia pari almeno a quella del vincolo quinquennale di uso e di destinazione, a partire dalla data di erogazione finale del contributo.
- **Allegato 3** – Modello GAL – Dichiarazione di assenso del proprietario (qualora diverso dal richiedente) alla realizzazione degli interventi.
- **Allegato 4** – Modello GAL – Quadro di raffronto preventivi e relazione tecnica economica
- **Allegato 5** – Modello GAL – Dichiarazione relativa all'impegno a richiedere autorizzazioni
- **Allegato 6** – Modello GAL – Dichiarazione relativa alla non recuperabilità IVA
- **Documentazione comprovante il titolo di possesso** in favore del richiedente delle aree/immobili oggetto di intervento, la cui durata sia pari almeno a quella del vincolo quinquennale di uso e di destinazione, a partire dalla data di liquidazione del saldo; tale documentazione dovrà essere fornita come segue:
 - se in proprietà: visura catastale;
 - se in comproprietà: Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte di ciascun comproprietario) dell'area e/o dei beni destinatari degli interventi, in formato pdf – Modello GAL Allegato 3;
 - se non in proprietà: a titolo esemplificativo: atti, contratti, comodati d'uso, locazioni, istituzione di diritti come l'usufrutto, ecc...registrati, corredata dalla Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario (e di ciascun comproprietario) dell'area e/o dei beni destinatari degli interventi, in formato pdf – Modello GAL Allegato 3;
- **Per interventi non soggetti a computo metrico** (per ciò che concerne le forniture e/o i servizi non contemplati dal prezzario regionale):
 - a. almeno n. 3 preventivi indipendenti (forniti da n. 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi, ecc...); i preventivi devono essere sottoscritti (timbro e firma) dal fornitore.
In alternativa ai 3 preventivi è consentito presentare un'analisi prezzi (ai sensi dell'art. 32 DPR 207/2010 e s.m.i.).
 - b. quadro di raffronto totale dei preventivi e relazione tecnico economica, sottoscritto dal legale rappresentante, che individui il prezzo utilizzato per la definizione del costo dell'intervento (normalmente il valore medio dei preventivi) (Allegato 4).
 - c. nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e contestualmente occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
 - d. per l'acquisizione di forniture o servizi il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.
- **Per lavori edili/impianti/sistemazioni**, in relazione al tipo di intervento candidato, fascicolo di progetto definitivo approvato dall'Ente ai sensi del D. lgs 50/16 e smi:
 - a. relazione tecnica descrittiva, riportante la descrizione di tutti gli interventi materiali e immateriali ipotizzati.

- b. estratti del PRGC del Comune vigente o delle tavole degli strumenti urbanistici vigenti e in itinere contenenti le indicazioni sugli ambiti normativi e le relative norme tecniche di attuazione.
- c. stralcio della Carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:10.000 o 1:5.000 con evidenziata la posizione dell'area oggetto di intervento.
- d. stralci di mappa catastale con specifica indicazione delle particelle interessate dal progetto.
- e. disegni di progetto, in scala adeguata, utili all'individuazione degli interventi previsti.
- f. in caso di realizzazione impianti tecnologici, progetto schematico delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni nell'area di pertinenza.
- g. documentazione fotografica.
- h. computo metrico estimativo delle opere e dei lavori previsti (in formato pdf e excel); il computo dovrà essere redatto utilizzando il ~~Prezzario di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte, nell'ultima edizione vigente al momento della data di pubblicazione del presente Bando~~ **Prezzario della Regione Piemonte edizione straordinaria luglio 2022 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2022, n. 3-5435 (Errata Corrige n. 1 del 05.08.2022)**. Il computo metrico dovrà essere redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella di saldo (**pur potendolo aggiornare con la versione vigente del Prezzario al momento della procedura di affidamento**). (errata corrige n. 3 del 05.04.2023). Per eventuali voci di spesa non comprese nel Prezzario Regionale dovrà essere prodotta specifica analisi prezzi, ai sensi dell'art. 32 PR 207/2010 e s.m.i..
- i. quadro economico dell'intervento.
- j. cronoprogramma dei lavori.
- k. dichiarazione in merito all'esistenza o meno sull'area interessata, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica; in caso di esistenza di vincoli presentare i necessari nulla-osta oppure presentare le relative richieste dei necessari pareri, autorizzazioni, permessi previsti dalla normativa vigente sull'intervento proposto, corredate da copia dell'avvenuta trasmissione del progetto agli Enti Terzi (Soprintendenza, Regione, Provincia, Comune) oppure fornire l'impegno a presentare le relative richieste sottoscritto dal Legale Rappresentante (Allegato 5).
- l. pareri/autorizzazioni/permessi rilasciati dagli Enti Terzi dovranno essere presentati al GAL, unitamente all'ulteriore documentazione richiesta, con la "Comunicazione per invio documentazione integrativa (avanzamento tecnico progetto)" **entro 3 mesi dall'ammissione a finanziamento**.
- m. Copia della Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del Progetto Definitivo.
- n. Deliberazioni di Giunta Comunale di altri Enti partner del progetto che dichiarano il loro interesse e sostegno all'iniziativa.
- o. Eventuale pre-intesa tra il Beneficiario e un gestore del servizio.
- p. Tutta la documentazione probatoria attestante il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di merito di cui all'Art. 14.
- q. Copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente richiedente e di eventuali delegati a presentare la domanda di sostegno.
- r. Check list per l'autovalutazione pre-aggiudicazione (scaricabile al seguente link: https://www.arpea.piemonte.it/pagina20002_check-list-di-autovalutazione-beneficiari-da-utilizzare-a-partire-dal-13112020.html) il beneficiario dovrà compilare e allegare alla domanda di sostegno per ogni procedura di gara per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture previsti nel progetto definitivo la relativa check list di autovalutazione. Saranno allegate check list distinte per ogni procedura di gara prevista (es: se sono previste 5 procedure di gara si dovranno allegare 5 check list distinte) obbligatoria
- s. Ogni altra documentazione ritenuta utile alla comprensione dell'intervento proposto.

Potrà essere richiesta dal GAL eventuale ulteriore documentazione, anche in formato cartaceo e anche non indicata nel Bando come obbligatoria, fermo restando che tutti i documenti dovranno essere sempre presentati telematicamente su Servizionline della Regione Piemonte, entro il termine ultimo indicato nelle richieste di integrazione o chiarimenti da parte degli uffici istruttori.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

Il Beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile e amministrativa per un **periodo non inferiore a 5 anni dal pagamento finale del contributo**, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

20. Impegni

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

1. sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
2. sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal premio e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del premio sarà definita dalle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR. I GAL applicheranno le determinazioni regionali per le operazioni previste sul PSR, mentre per le operazioni esclusive del loro PSL dovranno concordare con l'Autorità di Gestione le modalità di applicazione.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica (Art. 21).

Impegni essenziali:

1. mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli interventi, oltretutto rispettare i requisiti di ammissibilità e/o punteggio;
2. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da Arpa e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg. (CE) 1306/2013 e s.m.i.;
3. consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
4. comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
5. aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
6. dotarsi di un indirizzo PEC valido ed a riportarlo nel Fascicolo Aziendale e assicurarsi che la casella PEC, fino alla conclusione del procedimento ed all'adozione dell'atto finale, rimanga attiva e sia mantenuta in esercizio e con lo spazio sufficiente per consentire il ricevimento delle comunicazioni da parte del GAL e degli Enti competenti;
7. aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nel Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
8. rispettare tutte le azioni di informazioni e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria;
9. iniziare le attività e sostenere le spese dopo la presentazione della domanda di sostegno, fatto salvo eventualmente per le spese tecniche;

10. realizzare e concludere gli interventi ammessi a sostegno entro la data prevista dal bando in oggetto fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
11. presentare la domanda di pagamento del saldo entro i termini previsti dal bando in oggetto;
12. avere la disponibilità dei sedimi oggetto d'intervento derivante da titoli di proprietà e/o da contratti d'affitto o comodato, o altre forme stipulati ai sensi della legge;
13. avere la proprietà/disponibilità degli eventuali immobili interessati dagli interventi.

Impegni accessori. Sono considerati impegni accessori quelli di seguito riportati, per ciascuno dei quali, alla luce di quanto stabilito dall'Allegato 6 del decreto Ministeriale n. 2490/2017 e della D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017, i parametri di valutazione della gravità, entità e durata (indici di verifica) sono così stabiliti:

1. non cedere a terzi la gestione dei beni, in qualsiasi modo interessati dal sostegno del GAL, nel periodo di impegno pari a 5 (cinque) anni a partire dalla data di accertamento dei lavori dell'intervento soggetto a sostegno, senza la preliminare autorizzazione del GAL

| Livello di infrazione dell'impegno | Gravità | Entità | Durata |
|--|----------------|---------------|---------------|
| Basso (1) | | | |
| Medio (3) | | 3 | |
| Alto (5) | 5 | | 5 |
| Punteggio = Valore medio = (5+3+5): 3= 4,33 | | | |
| Tipo di controllo: amministrativo | | | |
| Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: No | | | |

2. presentare la domanda di Variante in caso di introduzione di nuove voci di spesa in un computo metrico successivo o nel caso di variazioni del tipo di intervento

| Livello di infrazione dell'impegno | Gravità | Entità | Durata |
|---|----------------|---------------|---------------|
| Basso (1) | | | |
| Medio (3) | | 3 | |
| Alto (5) | 5 | | 5 |
| Punteggio = Valore medio = (5+3+5): 3= 4,33 | | | |
| Tipo di controllo: amministrativo | | | |
| Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 1 mese dalla rilevazione dell'inadempienza. | | | |

3. presentare la eventuale Domanda di proroga nei termini stabiliti all'art. 29

| Livello di infrazione dell'impegno | Gravità | Entità | Durata |
|---|----------------|---------------|---------------|
| Basso (1) | 1 | 1 | 1 |
| Medio (3) | | | |
| Alto (5) | | | |
| Punteggio = Valore medio = (1+1+1): 3= 1 | | | |
| Tipo di controllo: amministrativo | | | |
| Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 1 mese dalla rilevazione dell'inadempienza. | | | |

4. informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo gli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione), attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica relativa agli interventi finanziati e realizzati;

| Livello di infrazione dell'impegno | Gravità | Entità | Durata |
|---|----------------|---------------|---------------|
| Basso (1) | | 1 | 1 |

| | | | |
|---|---|--|--|
| Medio (2) | 3 | | |
| Alto (5) | | | |
| Punteggio = Valore medio = (3+1+1): 3= 1,67 | | | |
| Tipo di controllo: visivo | | | |
| Possibilità di azione correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro 1 mese dalla rilevazione dell'inadempienza. | | | |

Le percentuali di riduzioni stabilite con D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017 sono le seguenti:

| Punteggio (X) | Percentuale di riduzione |
|----------------------|--------------------------|
| $1,00 \leq X < 3,00$ | 3% |
| $3,00 \leq X < 4,00$ | 5% |
| $X \geq 4,00$ | 10% |

21. DIVIETO DI CUMULABILITÀ

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni intervento o parte di esso può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Si precisa che se il Beneficiario ha in corso un più ampio progetto di sviluppo, è possibile la coesistenza di investimenti candidati a valere su questo Bando e su altri Bandi finanziati da altre fonti, purché i singoli investimenti afferenti alle due fonti di finanziamento siano ben distinti e facilmente individuabili (es. in un unico locale: acquisto di attrezzature e arredi candidati su questo bando e sostituzione infissi per il miglioramento energetico finanziata tramite altre forme di contributo). In sintesi, le due tipologie di investimento per le quali si ricorre a due diverse forme di agevolazione devono essere separate e facilmente distinguibili senza sovrapposizioni, anche con riferimento a computi metrici e preventivi dai quali devono emergere chiaramente e indubitabilmente quali investimenti siano finanziati da una parte e quali dall'altra.

22. DICHIARAZIONI

Contestualmente alla firma della Domanda di sostegno, il Beneficiario sottoscrive e dichiara:

- che tutti gli stati, qualità personali e fatti dichiarati nella presente Domanda sono veritieri e che le dichiarazioni contenute nella Domanda e nei relativi allegati sono rese a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del DPR 445/2000 e s.m.i. sotto la propria personale responsabilità;
- di essere consapevole delle sanzioni penali previste ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione di atti falsi od uso degli stessi, nonché dell'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità; per le ipotesi di falsità in atti e rilascio di dichiarazioni mendaci anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- di essere consapevole della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del DPR 445/2000 qualora in conseguenza del controllo di cui all'articolo 71 del medesimo DPR emergesse la non veridicità del contenuto della dichiarazione;
- di essere informato che il GAL Tradizione delle Terre Occitane, la Regione Piemonte, Arpea, Agea e le Autorità Competenti connesse al presente bando tratteranno i dati personali forniti dai beneficiari in attuazione del Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR General Data Protection Regulation), del D.Lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", ai sensi dei quali le informazioni e i documenti forniti dal beneficiario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;

- di essere informato che, analogamente, il trattamento dei dati personali forniti in questa sede o comunque acquisiti a tal fine dal GAL destinatario della presente Domanda, finalizzato unicamente all'espletamento delle attività istituzionali connesse al presente procedimento di finanziamento, avverrà a cura del personale incaricato, con l'utilizzo di procedure anche elettroniche e comunque automatizzate, idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, nei modi e nei limiti necessari agli adempimenti relativi all'esecuzione delle predette attività, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento dei dati è indispensabile per l'espletamento del procedimento amministrativo in oggetto e la loro mancata indicazione preclude il suo avvio;
- di essere consapevole delle finalità, delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione degli aiuti previsti dal PSR del Piemonte e di essere informato delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti specificati nel PSR, nei relativi documenti attuativi e nel presente bando;
- di essere a conoscenza dei regolamenti dell'Unione Europea numeri 1303/2013, 1305/2013 e 1306/2013 e s.m.i. e di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui ai regolamenti prima citati e introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;
- di essere informato che il GAL, la Regione Piemonte, Arpea e gli Enti istruttori competenti non si assumono la responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito forniti dal richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dei dati anagrafici riportati indicato nella Domanda né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- di avere la disponibilità delle particelle catastali eventualmente indicate in Domanda, derivante da titolo di possesso stipulati ai sensi di legge;
- qualora sia prevista la selezione delle domande, di essere consapevole che la propria Domanda potrà essere finanziata o meno a seconda della posizione assunta nella graduatoria formata attribuendo i punteggi basati sui criteri riportati nel bando;
- ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i., che il Beneficiario è titolare del C/C bancario o postale, riportato nella presente Domanda e nel proprio fascicolo, dedicato, anche non in via esclusiva, ai premi e contributi di cui alla presente Domanda e/o alle commesse pubbliche;
- che nei propri confronti non sussistono condizioni che limitano o escludono, a norma di legge, la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ossia di percepire contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
- l'insussistenza di cause di inammissibilità come indicate dal bando in oggetto;
- di non riportare debiti relativi per mancata restituzione di somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, del GAL, di AGEA e di ARPEA, o debiti dovuti al mancato versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- l'assenza di cumulo con altri contributi/sgravi fiscali assegnati da altri enti pubblici.
- che la copia dei documenti allegati alla Domanda è conforme all'originale.

23. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

23.1. Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati

Ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i. e della L.R. 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente Bando è: Pianezzola Maria, Direttore Tecnico del GAL.

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, al presente Bando si applicano:

- a) il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR General Data Protection Regulation), ai sensi del quale le informazioni e i documenti forniti dal beneficiario sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- b) il D.Lgs. 101/2018 *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione*

di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Tradizione delle Terre Occitane. Il Responsabile del trattamento dei dati è Aurelio Blesio, Presidente del GAL.

Autorizzati al trattamento sono i funzionari del GAL che si occupano delle varie fasi istruttorie e di controllo delle domande inerenti la partecipazione al Bando, come tempo per tempo desumibili dall'Organigramma/Mansionario del GAL pubblicato sul sito internet del Gruppo di Azione Locale.

23.2. Procedure generali di istruttoria

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica via PEC. La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi di valutazione amministrativa, valutazione di merito, formazione delle graduatorie e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno.

23.2.1. Valutazione amministrativa delle domande di sostegno

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della Domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del Beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese in base a quanto previsto nel paragrafo "Tipologie di spese ammissibili nella Domanda di sostegno" del presente Bando, del rispetto dei limiti e delle condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- un eventuale sopralluogo dove sia previsto l'intervento;
- la determinazione della effettiva spesa ammessa, della percentuale di contributo e del valore dello stesso.

Durante questa fase sarà possibile da parte del GAL la richiesta di documentazione integrativa, qualora ritenuta necessaria per meglio dettagliare la proposta progettuale o si rilevassero carenze nella documentazione amministrativa allegata alla domanda.

23.2.2. Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di selezione

La valutazione comprende:

- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
- attribuzione del punteggio complessivo;
- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo.

A seguito della valutazione amministrativa e di merito da parte del Funzionario Istruttore, il quale può avvalersi del supporto di Tecnici Professionisti e/o di una commissione, nominati dal CdA, il Responsabile del procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della Domanda. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale di cui al successivo paragrafo.

Ai fini del rispetto dei PRINCIPI DI IMPARZIALITÀ, EFFICACIA E TRASPARENZA dell'attività amministrativa, e quindi della correttezza ed equanimità del procedimento di istruttoria di tutte le domande che saranno pervenute sul presente Bando, si precisa che:

- a. il GAL potrà valutare positivamente esclusivamente le controdeduzioni del richiedente che propongano chiarimenti interpretativi e che siano coerenti con il contenuto del progetto presentato al GAL in fase di candidatura della domanda di sostegno;
- b. conseguentemente, le suddette controdeduzioni, ai fini dell'accogliibilità, non dovranno introdurre elementi di novità o di variante rispetto alla situazione esistente e comunicata al GAL nei documenti progettuali presentati, nei quali era compito del richiedente fornire le necessarie informazioni sia allegando la necessaria documentazione tecnica (elaborati grafici, cartografie, relazioni, autorizzazioni, ecc...) sia compilando le previste sezioni atte ad illustrare compiutamente ogni aspetto del Progetto;
- c. la suddetta impostazione sarà ovviamente da estendere anche alle informazioni dichiarate sul modello di domanda telematica, sull'Anagrafe Agricola su Servizionline della Regione Piemonte e su ogni altro documento o certificazione, conosciuto o conoscibile dal GAL, che attesti la situazione del richiedente alla data della domanda di contributo o comunque alla data dell'invio della comunicazione di preavviso di rigetto (ad es. visite, informazioni su siti web, ecc).

Nel caso si riscontrasse irregolarità nelle "Check list controllo pre-aggiudicazione" ne verrà data comunicazione al Beneficiario:

- qualora l'irregolarità sia sanabile, il Beneficiario potrà adottare tutte le azioni necessarie per correggere l'irregolarità;
- qualora l'irregolarità non sia sanabile e di entità pari al 100%, l'importo relativo alla procedura di gara irregolare non sarà ammesso a finanziamento;
- qualora l'irregolarità non sia sanabile, ma di entità inferiore al 100%, le riduzioni saranno applicate alla Domanda di saldo, quando la procedura di gara sarà conclusa (fase di esecuzione terminata) e si potrà quindi calcolare definitivamente la riduzione da applicare.

23.2.3. Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

A seguito della conclusione della fase precedente, verrà stilata la graduatoria stabilendo tre tipologie di domande:

- 1) **domande ammesse e finanziabili** con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio definitivo assegnato,
 - gli investimenti ammessi
 - l'ammontare del contributo concesso.
- 2) **domande ammesse ma non finanziabili** (inserite in graduatoria in posizione non finanziabile) per carenza di risorse.
- 3) **domande escluse** per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, per ogni Domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;

- approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che l'impresa è tenuta ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del Procedimento, è comunicato al Beneficiario mediante comunicazione telematica via PEC. La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL nella sezione Amministrazione trasparente.

Conclusione della procedura di istruttoria

La procedura si conclude **entro 150 giorni** dall'avvio del procedimento, fatte salve le eventuali sospensioni previste.

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal bando.

Con la comunicazione che rende noti gli esiti dell'istruttoria, **il GAL invita il Beneficiario a trasmettere, 120 giorni dalla comunicazione stessa, il Progetto esecutivo dell'intervento**, corredato dalle copie delle autorizzazioni, pareri e permessi previsti dalla normativa vigente e acquisiti con esito favorevole. Si precisa che nel Progetto esecutivo non potranno essere previsti investimenti che non siano già stati contemplati e descritti nella domanda di contributo, fatte salve eventuali modifiche progettuali richieste dagli enti preposti (es. Soprintendenza, ecc...).

Il Progetto esecutivo sarà oggetto di verifica e, nel caso di intercorse variazioni sostanziali rispetto a quanto previsto in sede di domanda di contributo, il GAL si riserva di richiedere al Beneficiario una procedura di variante.

24. COMUNICAZIONE INTEGRATIVA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Non appena il Beneficiario avrà concluso tutte le procedure di affidamento relative a tutti gli investimenti previsti nella Domanda di contributo e ammessi a finanziamento, dovrà trasmettere la **Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo**.

Il Beneficiario dovrà provvedere a ridefinire il Quadro tecnico economico di spesa relativo a ciascuna delle procedure di affidamento previste in Domanda di contributo. Le economie derivanti dai ribassi d'asta, che **non sono comunque reimpiegabili dal Beneficiario, comporteranno potranno comportare** la rimodulazione della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile. (errata corrige n. 3 del 05.04.2023)

Inoltre alla **Comunicazione Integrativa si dovrà allegare per ogni procedura di gara espletata dal Beneficiario la Check List di autovalutazione di post aggiudicazione** in cui saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di gara al fine di verificarne la regolarità con particolare riguardo alla selezione di aggiudicazione. Dovranno essere allegate Check list distinte per ogni procedura di gara prevista.

La Check List di autovalutazione di post aggiudicazione è scaricabile al seguente link: <https://www.arpea.piemonte.it/pagina19982-check-list-e-iter-controlli-amministrativi-appalti.html>.

Per ogni procedura adottata inoltre dovrà essere caricata a sistema tutta la documentazione inerente la procedura di gara (a titolo esplicativo e non esaustivo: atti di inizio gara, determinazione a contrarre, verbale di gara, atti di aggiudicazione, atti di affidamento, contratti e/o disciplinari di affidamento degli incarichi, verbali di consegna lavori, verbali di effettivo inizio lavori...).

La Comunicazione integrativa dovrà essere trasmessa esclusivamente attraverso l'apposito servizio on line del Sistema Informativo (SIAP). Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza.

Istruttoria della Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo

Entro **90 giorni** successivi al ricevimento della Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo, l'organo istruttore effettuerà i controlli amministrativi, utilizzando la Check list di controllo post-aggiudicazione

(scaricabile al seguente link: https://www.arpea.piemonte.it/pagina19982_check-list-e-iter-controlli-amministrativi-appalti.html) relativamente alle fasi di selezione e aggiudicazione, prevedendo, qualora ritenuto opportuno, ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato con la check list di autovalutazione.

Terminata l'istruttoria, si comunicherà al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione, confermando o meno gli importi della spesa ammessa a finanziamento e del contributo concesso, ~~ricalcolati in seguito ai ribassi d'asta. Le somme che si rendessero disponibili a seguito dei ribassi d'asta non saranno quindi considerate ammissibili a contributo.~~ (errata corrige n. 3 del 05.04.2023)

Qualora venissero riscontrate irregolarità, ne verrà data comunicazione al beneficiario: le riduzioni saranno applicate alla domanda di saldo, quando la procedura di gara sarà conclusa e si potrà quindi calcolare definitivamente la riduzione da applicare.

L'entità della riduzione del contributo sarà definita ed applicata sulla base di:

- a) Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo prot. 10255 del 22.10.2018 (in attuazione dell'art. 21 "Riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici" del D.M. MIPAAF n. 1867 del 18/01/2018 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale") (vedere Appendice A al Bando),
- b) Deliberazioni e Determinazioni regionali di attuazione del suddetto DM,
- c) Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR (Organismo di Pagamento Regionale) ARPEA.

Le somme che si rendessero disponibili a seguito dei ribassi d'asta ~~non~~ potranno essere rendicontate ai fini del presente bando. (errata corrige n. 3 del 05.04.2023)

25. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

ATTENZIONE: Nella presentazione delle domande di pagamento si rammenta che la Domanda di saldo - necessaria per definire la corretta conclusione degli interventi entro la scadenza indicata dal bando Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento - **non può essere presentata** se è ancora in fase di istruttoria una Domanda di anticipo. L'istruttoria si intende conclusa ad avvenuta messa in liquidazione da parte del GAL.

25.1. Domanda di anticipo

Il beneficiario potrà richiedere l'erogazione di un anticipo nel rispetto di una delle seguenti modalità alternative:

- a) **dopo il completo espletamento di almeno una delle procedure di gara "nel caso di presenza di più procedure di gara che non possono essere aggiudicate in contemporanea"¹, ad esclusione della progettazione, della direzione dei lavori, della sicurezza e delle altre eventuali attività ricadenti nelle cosiddette Spese Tecniche, le quali non rientrano tra le procedure di gara atte a consentire l'inoltro della Domanda di anticipo;**
- b) **solo ad avvenuto completamento di tutte le procedure di affidamento relative agli investimenti ammessi a contributo.**

Alla Domanda di pagamento di anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAP (Sistema Piemonte), il Beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

¹ Determinazione n. 1115 del 08/11/2018 della Direzione Agricoltura – Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

- 1) **Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000) a firma del Legale rappresentante dell'Ente in cui si certifichi l'avvenuta completa aggiudicazione di almeno un incarico, precisandone l'aggiudicatario, l'importo aggiudicato e la data di stipula del contratto;**
- 2) in qualità di Ente Pubblico, l'anticipo potrà essere richiesto sull'importo del contributo rideterminato a seguito della conclusione della istruttoria della Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo **o, qualora quest'ultima venga presentata successivamente ai sensi della suddetta lettera b), sul contributo assegnato dal GAL nella comunicazione di ammissione della domanda di sostegno.** L'erogazione dell'anticipo richiesto è subordinata all'assunzione, da parte dell'Organo competente dell'Ente, di un provvedimento (Deliberazione o Determinazione) che impegni il beneficiario medesimo al versamento a favore di ARPEA dell'intero importo richiesto nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato. Il provvedimento dovrà essere predisposto secondo il modello reperibile sul sito di ARPEA. Il suddetto atto dovrà essere allegato alla domanda di anticipo in copia conforme all'originale;
- 3) copia di un documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante del beneficiario.

L'importo dell'anticipo richiesto potrà essere al massimo pari al 50% dell'importo del contributo ammesso.

Si rammenta che, qualora una pratica avesse beneficiato di un anticipo e in fase di rendicontazione della Domanda di saldo venisse richiesto un importo inferiore rispetto a quanto ammesso in Domanda di sostegno, potrà rendersi necessario provvedere al recupero degli interessi legali, secondo quanto previsto dal Manuale ARPEA vigente.

25.2. Domanda di saldo

La Domanda di saldo deve essere presentata telematicamente su ServizioLine della Regione Piemonte alla scadenza indicata all'Art.6 del Bando, fatte salve eventuale proroga richiesta e concessa dal GAL ai sensi dell'Art. 29 del Bando.

La Domanda di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga da parte del Beneficiario nei tempi previsti, non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso con la restituzione delle somme già percepite per anticipi, maggiorate degli interessi legali. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale del GAL per l'istruttoria, in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla Domanda di pagamento di saldo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della Domanda informatizzata presente in SIAP, il Beneficiario, qualora dovuta, deve allegare la seguente documentazione:

- a. Relazione finale sui lavori/attività svolti, comprensiva di tavole e di quadro economico finale, contabilità finale dei lavori redatta ai sensi della vigente normativa, ecc...;
- b. Provvedimento amministrativo di approvazione della contabilità finale;
- c. Certificato di regolare esecuzione (C.R.E.) delle opere realizzate, redatto e firmato da un professionista e firmato per accettazione dal Responsabile del procedimento;
- d. Dichiarazione di conformità degli impianti;
- e. Per i lavori edili computo metrico consuntivo che consenta (tramite l'elaborazione di macro voci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore;

- f. Check list per autovalutazione post-aggiudicazione (scaricabile al seguente link: https://www.arpea.piemonte.it/pagina19982_check-list-e-iter-controlli-amministrativi-appalti.html), in cui saranno inserite le informazioni relative a ciascuna procedura di gara con particolare riguardo all'esecuzione. Dovranno essere allegati check list distinte per ogni procedura di gara attuata. Ad ogni Check list dovrà essere allegata tutta la documentazione, in copia conforme, inerente la procedura in questione ad esclusione della documentazione già inviata nella Comunicazione integrativa di rideterminazione del contributo;
- g. Piano/contratto di gestione e di manutenzione delle strutture/infrastrutture interessate dagli investimenti
- h. Documentazione fotografica georeferenziata degli investimenti realizzati;
- i. Il pagamento sostenuto dovrà essere dimostrato con la presentazione delle fatture, dell'atto del Responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo Mandato di pagamento o analogo documentazione probante; il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della Tesoreria.

Si ricorda che tutte le fatture devono essere intestate al Beneficiario e devono obbligatoriamente rispettare quanto indicato nel presente Bando, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

Gli Enti Pubblici Beneficiari sono tenuti all'osservanza delle disposizioni normative inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari (Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii).

Tutte le fatture devono, pena l'inammissibilità dell'importo relativo per l'esclusione di possibilità di doppio finanziamento, obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-2020, Mis. 19 Sm. 19.2 Op.7.4.1 e DOMANDA DI SOSTEGNO NUMERO XXXX

In alternativa alla dicitura sopra evidenziata, può essere riportato il CUP (reperibile su Sistema Piemonte nel contesto del Procedimento avviato) associato alla rispettiva domanda di sostegno dall'applicativo Sistema Piemonte.

Tali diciture devono essere apposte dal fornitore all'atto di emissione della fattura cartacea o elettronica, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

Fanno eccezione i costi periodici riconducibili ai modelli F24 e MAV o le fatture/bollette riferibili a servizi (es.: energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche, ...), queste ultime peraltro non rientranti tra le spese ammissibili dal presente bando.

Si rammenta che la cosiddetta "fattura di cortesia" (copia/anticipazione cartacea della fattura elettronica) non è documento avente validità fiscale e non potrà essere ritenuta probante e giustificativa della spesa sostenuta.

Per quanto riguarda la documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute (fatture o documentazione probante equivalente) e dei pagamenti effettuati non dovrà essere allegata alla domanda, ma bensì caricata a Sistema in una apposita sezione denominata "Documenti di spesa". Per le modalità di rendicontazione delle spese si rimanda al manuale operativo: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-procedimenti/3336-guida-al-servizio>.

- j. In caso di IVA non recuperabile ai sensi dell'art. 37 comma 11 Reg. 1303/2013, dichiarazione da parte dell'organo di revisione dei conti in merito all'irrecuperabilità dell'IVA e relativa motivazione.

Il pagamento in contanti **non è mai consentito**.

26. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'organo istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) Verifica della regolarità della procedura di appalto utilizzando le check list di autovalutazione post-aggiudicazione.
- b) Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi la completezza della documentazione richiesta, il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione grazie ai quali è stato determinato il punteggio (per il saldo).
- c) Verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base ai costi sostenuti.
- d) Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme alle richieste del Bando. Per i lavori edili verifica sul computo metrico dello stato finale dei lavori e confronto con la spesa accertata da fatture (accertamento della spesa).
- e) Verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari.
- f) Definizione della spesa accertata e del contributo ammesso.
- g) Visita in situ, sul luogo (collaudo, per il saldo) per verificare la realizzazione dell'intervento, valutando la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione delle procedure, l'organo istruttore delle Domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco come infra descritto):

- **Negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **Positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo, cioè il rispetto degli impegni essenziali (Art. 20), l'importo totale accertato anche in funzione della valutazione delle check list di autovalutazione post-aggiudicazione, e delle istruttorie sulle fasi precedenti;
- **Parzialmente positivo** nel caso di esclusione di voci di spesa, di riduzioni e sanzioni (es. per mancata osservanza degli impegni accessori ai sensi Art. 20 del Bando o delle norme sugli appalti pubblici), indicando gli elementi che hanno determinato l'esito parzialmente positivo, e l'ammontare del premio da liquidare.

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo**, il Responsabile del Procedimento ne informa il beneficiario il quale, entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di ricezione della PEC, può presentare per iscritto le controdeduzioni corredate da eventuali documenti come previsto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel Verbale di istruttoria che deve esplicitare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato controdeduzioni nella motivazione del provvedimento finale. Sulla base dei controlli amministrativi effettuati, l'istruttore determina l'importo totale **accertato** e il **relativo contributo** da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni sul procedimento amministrativo, il Funzionario di grado superiore acquisisce via via i Verbali delle domande di pagamento (anticipo, saldo) istruite, inserendoli in un pre-Elenco di liquidazione, che viene sottoposto all'approvazione del CdA del GAL, unitamente ai relativi Verbali di collaudo.

Successivamente all'approvazione, gli elenchi di liquidazione vengono trasmessi dal GAL ad ARPEA, tramite il portale SIAP.

ARPEA effettua il Controllo in loco su un idoneo campione di Domande di pagamento (tale da rappresentare almeno il 5% della spesa pagata ogni anno civile dall'Organismo Pagatore Regionale).

Pertanto, se la Domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a Controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;
- b) di tutti i criteri di ammissibilità;
- c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
- d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal Beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal Beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella Domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni. Sulla base dell'esito del Controllo in loco effettuato, il controllore redige apposito Verbale, eventualmente rideterminando la spesa accertata e il relativo contributo.

Il GAL effettua il controllo delle autodichiarazioni fornite dai beneficiari per le pratiche estratte da ARPEA, come previsto dalla normativa regionale di riferimento (L.R.14/2014); si precisa che per le domande di pagamento estratte verranno controllate tutte le dichiarazioni presenti in tutte le istanze presentate dai beneficiari (dalla domanda di sostegno alla domanda di saldo).

27. RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63, qualora il contributo richiesto, in Domanda di pagamento, superi di più del 10 % quello erogabile, al contributo erogabile si applica una sanzione pari alla differenza tra i due valori, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il Beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Inoltre, in applicazione delle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, Art. 35 (documenti attuativi) saranno definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare. In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati. La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate della Determina regionale predisposta.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il Beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente erogati.

28. CONTROLLI EX POST

Successivamente all'erogazione del saldo l'investimento finanziato può essere soggetto a un Controllo ex - post, da parte di ARPEA, per la verifica della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Infatti, se entro cinque anni dal pagamento finale si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- b) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il contributo deve essere restituito dal Beneficiario in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

29. PROROGA

Il Beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere al massimo 1(una) proroga per un periodo complessivo di 4 mesi, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti definita dal presente Bando e comunicata unitamente alla lettera di ammissione a finanziamento.

In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del Beneficiario.

La **richiesta di proroga** deve essere presentata al GAL **entro 30 giorni consecutivi** dalla scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP; non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. Il Responsabile del procedimento istruisce la richiesta di

proroga e formula una proposta al Consiglio di Amministrazione del GAL che può concedere o non concedere la proroga comunicando, in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al Beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL.

30. VARIANTE

30.1. Definizione di variante

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella Domanda di sostegno e inserimento di nuove voci, a condizione che *non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile* e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Ai sensi del presente Bando la variante è quindi da intendersi come variazione del progetto iniziale approvato dal GAL e non è riconducibile ad altre definizioni individuabili in altra normativa o regolamentazione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerati Varianti:

- 1) gli adattamenti tecnico-economici come di seguito descritti.

I richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- a) rispettare tutta la disciplina del presente Bando;
- b) rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- c) confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- d) non comprendere nuove voci di spesa;
- e) non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso nonché una riduzione del punteggio di merito;
- f) rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.

Gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al GAL.

- 2) i cambi di fornitore (da documentare con ulteriori richieste di preventivi);
- 3) le volture delle domande ad altri soggetti, a seguito di trasformazione aziendale, cessione/fusione/incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del Beneficiario) a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla Variante **non potrà essere inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo** in fase di iniziale presentazione della Domanda di sostegno.

30.2. Presentazione della Domanda di variante

La Domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il Beneficiario può **presentare al massimo 1 richiesta di variante** per ciascuna Domanda di contributo.

Il Beneficiario deve inoltrare al GAL, tramite SIAP, un'apposita Domanda di variante corredata da:

- a) relazione tecnica contenente le motivazioni delle modifiche del progetto originario approvato dal GAL;
- b) documentazione, di cui al precedente paragrafo "Documenti da allegare alla Domanda", debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- c) quadro di raffronto, chiaro ed esplicito, tra la situazione originaria prevista ed approvata dal GAL e quella che si determina a seguito della variante. I computi metrici, a partire da quello presentato in allegato alla Domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio voce per voce e redatti utilizzando la stessa edizione del Prezziario regionale. **(errata corrige n. 3 del 05.04.2023).**
- d) in caso di intervento su beni tutelati, occorrerà produrre al GAL, prima di avviare i lavori di variante, copia del nulla osta rilasciato dagli Enti di competenza relativo alla variante;
- e) "Check list per l'autovalutazione pre-aggiudicazione" (scaricabile al seguente link: https://www.arpea.piemonte.it/pagina19982_check-list-e-iter-controlli-amministrativi-appalti.html): il beneficiario dovrà compilare e allegare alla domanda di sostegno per ogni procedura di gara per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture previsti nel progetto definitivo la relativa check list di autovalutazione.

La variante deve sempre essere presentata al GAL tramite SIAP almeno 60 giorni prima della data della scadenza della conclusione dei lavori prevista dal progetto ammesso a finanziamento.

L'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante eseguita prima della presentazione su SIAP della Domanda di variante sono effettuati a totale rischio e pericolo del beneficiario che non potrà pretendere alcun beneficio in caso di respingimento parziale o totale della variante (errata corrige n. 2 del 12.12.2022).

30.3. Istruttoria della Domanda di variante

L'organo istruttorio delle domande di sostegno istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso. La variante è autorizzata a condizione che:

- a. la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- b. rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle disposizioni attuative del presente bando;
- c. non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- d. non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- e. sia effettuata la valutazione della "Check list controllo pre-aggiudicazione", verificando in particolare le procedure previste e le fasi di programmazione e di progettazione.

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dall'organo istruttore ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del GAL e comunicato tempestivamente al beneficiario a cura del Responsabile del Procedimento. Il **beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste al GAL, ma senza attendere l'autorizzazione** del GAL, si assume il rischio che gli interventi realizzati in variante non siano considerati ammissibili in fase di domanda

di pagamento, nel caso in cui la variante non sia stata successivamente autorizzata dal GAL. In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della domanda di pagamento rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

31. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La Domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- a) perdita dei requisiti di ammissione della Domanda;
- b) mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve la possibilità di proroga;
- c) realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima;
- d) realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- e) mancato rispetto degli impegni essenziali;
- f) violazione del divieto di cumulo dei contributi;
- g) non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- h) esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

In caso di mancato rispetto degli **impegni accessori** la Domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

32. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato la Domanda di sostegno, il Beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla Domanda medesima. Questa può essere:

- 1) ritirata (per rinuncia o per revoca);
- 2) non ammessa. In tal caso è possibile chiedere il riesame della Domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- 3) soggetta a errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

32.1. Ritiro della Domanda

In qualsiasi momento, il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la Rinuncia della domanda di sostegno utilizzando l'apposita Istanza - Rinuncia da parte del Beneficiario - presente su SIAP.

32.2. Riesami/ricorsi

Nel caso di Domanda non ammessa a finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il Beneficiario può richiedere al GAL il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche stabilite per legge e citate nei provvedimenti medesimi.

32.3. Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione di qualsiasi domanda, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento, purché prima della comunicazione via PEC di avvio del procedimento di istruttoria delle domande e comunque purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda né di un eventuale controllo in loco.

Per la correzione dell'errore palese (come previsto dal Manuale delle procedure, controlli e sanzioni di ARPEA al quale si rimanda) il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore (mero errore materiale) e di aver agito in buona fede.

32.4. Rinuncia per cause di forza maggiore

È contemplata la rinuncia per cause di forza maggiore o in caso di circostanze eccezionali; queste possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a) il decesso del Beneficiario;
- b) l'incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario;
- a) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'attività di impresa;
- c) un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del Beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della Domanda.

In tali casi, entro **20 giorni consecutivi** dalla data in cui il Beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

33. NORMATIVA

La Normativa di riferimento può essere ricavata da:

- Regolamento (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) 2020/2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- Reg. (UE) n. 1307/2013 (agricoltore in attività);
- Reg. (UE) n. 1308/2013;

- Regolamento (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (art. 2 commi 3 e 4);
- Regolamento (UE) 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, per i limiti dimensionali delle PMI;
- Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 Maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese);
- Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 DELLA COMMISSIONE del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” art. 1 commi da 125 a 129 che disciplinano il tema delle contribuzioni pubbliche e, nello specifico, degli adempimenti spettanti in capo a beneficiari ed erogatori;
- D.M. MIPAAF n. 1867 del 18/01/2018 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”
- D.M. MIPAAF n. 2490 del 25/01/2017 che detta la Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale ai sensi del regolamento (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014;
- Legge 580/1993 Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- D.P.R. 581/1995 Regolamento di attuazione dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in materia di istituzione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile;
- D.M. MIPAAF n. 350 del 08/09/1999 Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173
- Legge 381/1991 art. 4 e s.m.i che fornisce la definizione di persone svantaggiate;
- Legge n. 68 del 12 marzo del 1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- D.Lgs. 112/2017 Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- D.Lgs. 62 del 21/05/2018 relativo ai pacchetti turistici e ai servizi turistici collegati
- L. N. 381/1991 Disciplina delle cooperative sociali (art 4)
- L. R. n. 54/1979 e s.m.i Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto
- L. R. n. 31/1985 e s.m.i Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere
- L. R. n. 14/1995 e s.m.i. Nuova classificazione delle aziende alberghiere
- L. R. 34/1995 s.m.i tutela e valorizzazione dei locali storici
- L. R. n. 18/1999 e s.m.i. Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica
- L. R. n. 28/1999 e s.m.i. “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114”
- L.R. n. 4/2000 e s.m.i. “Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici”
- L. R. n. 38/2006 e s.m.i. Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande

- Legge Regione Piemonte n. 2 del 23 febbraio 2015 – “Nuove disposizioni in materia di agriturismo”
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale, 1 marzo 2016, n. 1/R: “Regolamento regionale recante Disposizioni regionali relative all’esercizio e alla funzionalità delle attività agrituristiche e dell’ospitalità rurale familiare in attuazione dell’articolo 14 della legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 (Nuove disposizioni in materia di agriturismo)” e Decreto del Presidente della Giunta regionale 13 febbraio 2017, n. 5/R.
- Decreto del Presidente della Giunta regionale 13 febbraio 2017, n. 5/R: “Regolamento regionale recante: Modifiche e integrazioni al regolamento regionale 1° marzo 2016, n. 1/R recante: “Disposizioni regionali relative all’esercizio e alla funzionalità delle attività agrituristiche e dell’ospitalità rurale familiare in attuazione dell’articolo 14 della legge regionale 23 febbraio 2015, n. 2 (Nuove disposizioni in materia di agriturismo).”
- L. R. n. 1/2009 e s.m.i “Testo unico in materia di artigianato”
- L. R. n. 17/2013 e s.m.i. Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l’anno, art. 26 “Istituzione dell’albergo diffuso nei territori montani” attuazione con D.G.R. n. 74 - 7665 del 21.05
- D.P.G.R. del 3 marzo 2008, n. 2/R Regolamento regionale recante: “Nuove norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all’attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale”
- L.R. n. 3 del 11 marzo 2015, Disposizioni regionali in materia di semplificazione (Cap. II Semplificazioni in materia di turismo).
- L. R. 3 Agosto 2017 n. 13 "Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere"
- D.P.G.R. del 08/06/2018 n. 4/R Regolamento Regionale recante: "Caratteristiche e modalità di gestione delle strutture ricettive extralberghiere, requisiti tecnico-edilizi ed igienico-sanitari occorrenti al loro funzionamento, nonché adempimenti per le locazioni turistiche (articolo 18 della legge regionale 3 agosto 2017, n. 13)".
- L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” articolo 42 “Misure a favore dell’autoimpiego e della creazione d’impresa” e s.m.i.
- L.R. n. 14 del 11 luglio 2016, “Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell’attività di promozione, accoglienza e informazione turistica”
- D. Lgs. 50/2016 Codice degli appalti e delle concessioni;
- D.Lgs 34/2018 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”
- Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 32-4953 PSR 2014-2020 - misure di sostegno non connesse alla superficie e agli animali: disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione dei regg. (UE) n. 1306/2013 e n. 640/2014 e s.m.i. e del Decreto Mipaaf n. 2490 del 25 gennaio 2017;
- L.R. n. 19/2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità) e s.m.i. ;
- L.R. 56/1977 “Tutela ed uso del suolo”;
- L.R. 45/1989 “Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici” e s.m.i.
- L.R. 4/2009 “Gestione e promozione economica delle foreste” e s.m.i.
- L.R. 1/2019 “Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale”
- Regolamento Regionale 20 settembre 2011, n. 8/R recante: “Regolamento forestale di attuazione dell’articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4/R, 4 novembre 2010, n. 17/R, 3 agosto 2011, n. 5/R”
- Trasformazione del bosco in altra destinazione d’uso
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/tutela-bosco-territorio/trasformazione-bosco-altra-destinazione-duso>
- L.R. 95/1995 Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese
- L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”
- Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 “FILIERA TURISTICA rurale nazionale 2014- 2020” – Mipaaf.
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 della Commissione Europea e recepito con la Deliberazione della

- Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396, e ss.mm.ii.;
- PSL (Programma di sviluppo locale) 2014-2020 del GAL "Tradizione delle Terre Occitane", approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n. 2987/A1808A del 27 ottobre 2016 (Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica - Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera) e ss.mm.ii.;
 - Manuale del GAL "Progettare nelle terre occitane. Manuale per il recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio" (2020)
 - MANUALE DELLE PROCEDURE CONTROLLI E SANZIONI - Misure non SIGC - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, redatto da ARPEA Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico, vigente alla data di pubblicazione del Bando;
 - Normativa/regolamentazione vigente di livello nazionale, regionale, locale inerente gli interventi oggetto di domanda di contributo al GAL, in quanto applicabili anche ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni prescritte; in particolare:
 - Normative del Piano Regolatore vigente nel Comune di riferimento;
 - Regolamento edilizio del Comune di riferimento, eventualmente comprensivo delle integrazioni fornite dal Manuale "Progettare nelle terre occitane. Manuale per il recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio" (2020)
 - Normative specifiche connesse all'approvazione dei Progetti edilizi da parte della Commissione per il Paesaggio operante nell'area di riferimento.
 - Altre normative specifiche applicabili alla tipologia e alle caratteristiche dell'intervento oggetto di contributo
 - ~~Prezzario Regionale, in vigore al momento della pubblicazione del Bando.~~ **Prezzario della Regione Piemonte edizione straordinaria luglio 2022 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 26 luglio 2022, n. 3-5435 (Errata Corrige n. 1 del 05.08.2022).**

34. INFORMAZIONI E PUBBLICITA' SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR

Il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014/10 della Commissione prevede che alcuni interventi realizzati attraverso il PSR 2014-2020, gli investimenti e i progetti attuati sul territorio siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione. Tutte le azioni di informazione e comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR, al PSR e alla Misura di riferimento del Bando.

Di seguito i link di riferimento alle indicazioni per la realizzazione di targhe e cartelli e sulla comunicazione: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm - Leader Misura 19.

35. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti al GAL Tradizione delle Terre Occitane saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, di seguito GDPR).

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella Domanda e comunicati al GAL Tradizione delle Terre Occitane. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal Reg. (UE) 1305/2013 e dal Reg. (UE) n. 640/2014. I dati acquisiti a seguito della presente informativa, relativa a tutte le attività connesse al presente Bando, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il GAL Tradizione delle Terre Occitane; il Responsabile del Trattamento dei dati è il Presidente del GAL Blesio Aurelio.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.). I dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di scadenza del vincolo di destinazione

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) n. 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare o al Responsabile del trattamento o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

36. TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI/DOCUMENTAZIONE

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della Domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento, presso la sede del GAL Tradizione delle Terre Occitane, Via Matteotti, 40 – 12023 Caraglio (CN), nel seguente orario:

| GIORNO | ORARIO |
|-----------|------------------------------|
| Lunedì | 9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00 |
| Martedì | 9.00 – 12.00 |
| Mercoledì | 9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00 |
| Giovedì | 9.00 – 12.00 / 14.00 – 16.00 |
| Venerdì | 9.00 – 12.00 |

37. DISPOSIZIONI FINALI

Presentando la Domanda di contributo relativa al presente Bando il Beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel Bando, nel modulo di Domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

Il GAL Tradizione delle Terre Occitane si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Tradizione delle Terre Occitane, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL.

38. PUBBLICAZIONE

Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL www.tradizioneterreoccitane.com e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comuni del GAL,
- Unione Montana Valle Stura,
- Unione Montana Valli Maira,
- Unione Montana Valle Grana,
- Unione Montana Valle Varaita,
- Unione Montana dei Comuni del Monviso,
- Unione Montana Barge e Bagnolo,
- Soci Privati GAL,
- Espaci Occitan,
- Parco del Monviso,
- Parco fluviale Gesso e Stura,
- Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime.

Caraglio, 31.05.2022

Responsabile del procedimento

Maria Pianezzola,

Direttore Tecnico del GAL

APPENDICE A

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo prot. 10255 del 22.10.2018 su riduzioni ed esclusioni

ACOGAB Ministro
Prot. Interno del 22/10/2018
Numero: **0010255**
Classifica:



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante *“Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca”*, ed in particolare l’Allegato I *“Quadro Strategico Comune”*;

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n. 914/2000, (CE) 1290/2005 e (CE) n.485/2008;

VISTO il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante *“Norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n.637/2008 e (CE) n.739/2009”*;

VISTO il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che modifica altresì il regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all’anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n.73/2009 del Consiglio ed i regolamenti (UE) n.1307/2013, (UE) n.1306/2013 e (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell’anno 2014;

VISTO il Reg. delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell’11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale ed alla condizionalità;

VISTO il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante *“Modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”*;



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO l'articolo 4, comma 3, della Legge 29 dicembre 1990 n.428, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990) così come modificato dall'art.2, comma 1, del D.L. 24 giugno 2004, n.157, convertito con modificazioni nella L. 3 agosto 2004, n.204, con il quale si dispone che il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, nell'ambito di sua competenza, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dall'Unione Europea;

VISTO il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n.59”* ed, in particolare, gli articoli 4,5,33 e 34;

VISTA la legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa al *“Coordinamento delle Politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Norme in materia di procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2017, n. 143, recante *“Regolamento recante adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177”*, che ha integrato e modificato il precedente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013 n. 105;

VISTO il decreto del 7 marzo 2018, n. 2481 recante: *“Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi del DPCM n. 143/2017”*;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che trasferisce al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo;



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 novembre 2014 n.6513, recante “*Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio*”;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 26 febbraio 2015 n.1420, recante “*Disposizioni modificative ed integrative del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 novembre 2014 n.6513, di applicazione del regolamento (UE) n.1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013*”;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 25 gennaio 2017 n.2490, recante “*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*”;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 gennaio 2018 n.1867, recante “*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*”, acquisita l’intesa nell’ambito della Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 21 dicembre 2017, che abroga e sostituisce il predetto decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n.2490 del 25 gennaio 2017;

VISTO in particolare quanto disposto dall’articolo 21 del predetto decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n.1867 del 18 gennaio 2018, ovvero che, in materia di “*riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici*”, la correzione finanziaria da applicarsi “*deve essere determinata sulla base di un apposito provvedimento del MIPAAF, d’intesa con la Conferenza Stato-Regioni, in coerenza con le linee guida contenute nell’Allegato alla Decisione della Commissione C(2013) n.9527 del 19 dicembre 2012*”;

VISTO il Decreto Dipartimentale DIPEISR n.12351 del 3 aprile 2018 con il quale è stato istituito il “*Tavolo Tecnico Appalti*” finalizzato, in primo luogo, alla “*individuazione di un apposito provvedimento che costituisca la base per un quadro sanzionatorio omogeneo e comune da adottare in materia di riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in ambito FEASR*”, composto dai rappresentanti di tutte le Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale, nonché dei relativi Organismi Pagatori;

TENUTO CONTO che il sopra citato “*Tavolo Tecnico Appalti*” ha prodotto il documento richiesto, consolidato nel corso della riunione tenutasi al MIPAAF in data 4 giugno 2018;

VISTA l’intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 settembre 2018;



*Al Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

DECRETA

Articolo Unico

(Approvazione dei criteri generali)

1. E' approvato il documento allegato recante *“Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato alla Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013”* che costituisce parte integrante del presente Decreto.

IL MINISTRO
Gian Marco Centinaio



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

ALLEGATO

Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato alla Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013 – ex articolo 21 D.M. n.1867 del 18 gennaio 2018.

Nel caso di inadempienze alle regole sugli appalti pubblici, la riduzione da applicare al beneficiario inadempiente deve essere determinata in coerenza con le linee guida contenute nella Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013. Le Regioni e Province autonome o le autorità di gestione applicano i criteri descritti nel presente allegato alle irregolarità che costituiscono violazioni delle norme sugli appalti pubblici applicabili nell'ambito delle misure del regolamento (UE) n. 1305/2013, tramite l'adozione di propri autonomi provvedimenti.

Le Regioni e Province autonome o l'autorità di gestione trattano le altre irregolarità, non esplicitamente indicate, secondo il principio di proporzionalità e, ove possibile, in analogia alle tipologie di irregolarità individuate negli Orientamenti stessi.

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 63, par.1 del Reg.(UE) n.1306/2013, così come modificato dal Reg.(UE) n.2393/2017, qualora l'inosservanza riguardi norme nazionali o dell'Unione sugli appalti pubblici, la parte dell'aiuto che non deve essere pagata o che deve essere revocata è determinata in funzione della gravità dell'inosservanza e secondo il principio di proporzionalità. La legalità e la regolarità dell'operazione sono interessate solo fino al livello della parte dell'aiuto che non deve essere pagata o che deve essere revocata.

Le percentuali di riduzione si applicano alle spese ammesse per singolo appalto. Per i tipi di irregolarità previsti le Regioni e Province autonome o le autorità di gestione, con propri autonomi provvedimenti, possono applicare norme più restrittive.

I tassi di riduzione forfettaria sono applicati solo quando non è possibile quantificare con precisione le implicazioni finanziarie per l'appalto in questione.

Si è in presenza di "infrazioni gravi", ovvero che determinano il mancato rimborso dell'intero ammontare dell'appalto in esame (100%), qualora:

- a) Il mancato rispetto delle norme determini un'alterazione della concorrenza tale da distogliere la partecipazione alle procedure di potenziali offerenti;
- b) Nel corso delle procedure si introducano elementi distonici rispetto agli atti di gara che portino ad una aggiudicazione per una prestazione che non presenta i caratteri di quella bandita inizialmente;



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

- c) L'irregolarità abbia incontrovertibilmente determinato l'affidamento ad un operatore diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo;
- d) Si accerti la non coerenza della procedura adottata con la normativa in materia di appalti pubblici
- ⇒ e) Si accerti il frazionamento artificioso dell'appalto al fine di escluderlo dal campo di applicazione della normativa di riferimento (ad es. la suddivisione in più procedure di un appalto che determina l'applicazione di una procedura di affidamento diversa da quella della procedura aperta in riferimento ad appalti sopra soglia);
- f) Sia accertato un conflitto di interessi da parte di un'autorità giudiziaria o amministrativa competente;
- g) Il mancato rispetto degli obblighi di trasparenza abbia determinato una distorsione dell'esito della procedura di affidamento;
- h) Si venga a conoscenza di un'irregolarità connessa ad una frode, accertata da un'autorità giudiziaria o amministrativa.

Se le irregolarità hanno inciso sui livelli di concorrenza, trasparenza, parità di trattamento ma senza effetti distorsivi sull'esito della procedura di affidamento si applicano sanzioni di misura variabile, pari al 25%, 10%, 5%, 4%, 3%, 2%, dell'importo preso in esame.

In fase di esecuzione del contratto potranno essere previste rettifiche parziali in relazione ad irregolarità riscontrate.

Le non conformità classificabili come "formali non rilevanti ai fini della corretta erogazione degli aiuti comunitari" sono quelle che non comportano alcun impatto finanziario effettivo o potenziale. In tali casi non si applica alcuna rettifica finanziaria.

Non si applicano riduzioni se, a seguito di richieste di integrazioni o chiarimenti, la stazione appaltante è in grado di fornire documentazione o comprova rispetto alle richieste formulate.

Quando una serie di irregolarità viene rilevata nella stessa procedura d'appalto, tenuto conto che i tassi di correzione non sono cumulabili, l'irregolarità più grave verrà presa come indicazione per decidere il tasso di correzione.